MARTEDI 31 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

Anno 61 N. [illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, ditte, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,40 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La prima giornata del Consiglio dei Ministri

Gli ultimi avvenimenti di politica estera illustrati dal Primo Ministro

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Viminale oggi alle ore 10 sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'on. Suardo.

Affari Esteri

Trattato italo - spagnolo e questione di Tangeri

Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri ha fatto un'ampia esposizione degli ultimi avvenimenti di politica internazionale che hanno direttamente o indirettamente interessato l'Italia.

Nell'intervallo tra l'ultima riunione e l'attuale è stato firmato il trattato di amicizia, di arbitrato e neutralità tra l'Italia e la Spagna. Questo trattato, che è stato reso di pubblica ragione in tutte le sue clausole, è un'altra concreta affermazione di quella politica di riavvicinamento e di collaborazione con la Spagna che è uno dei capisaldi della politica del Governo italiano. La collaborazione tra due popoli che hanno molte positive affinità e guardano lo stesso mare, è nell'ordine naturale delle cose e costituisce un fatto di pace.

Frattanto la domanda spagnola di un mandato su Tangeri ha messo al primo piano la questione stessa, e il Governo italiano ne è stato ufficialmente investito. Il Governo italiano, se una Conferenza per Tangeri verrà convocata, ha rivendicato il diritto di intervenirvi e come firmatario dell'atto di Algesiras e come rappresentante di una grande potenza mediterranea. In questo momento fervono le conversazioni tra le Potenze interessate e non si può dire se, dove e quando la Conferenza potrà aver luogo. Comunque, la questione di Tangeri appare già completamente separata da quella dei seggi più o meno permanenti alla Lega delle Nazioni.

L'assemblea della Società delle Nazioni

Per quello che riguarda l'imminente sessione ginevrina l'atteggiamento della Delegazione italiana è stabilito, pur coi margini di elasticità necessari, a fronteggiare situazioni imprevedute. Pare che la nota protesta dell'Abissinia non figurerà all'ordine del giorno.

I rapporti con la Grecia e con la Rumania

Il cambiamento di Governo in Grecia non sembra destinato ad alterare la politica di riavvicinamento fra i due popoli che si è utilmente praticato in questi ultimi tempi. Il nuovo Presidente del Consiglio ha molto opportunamente smentito le dichiarazioni che gli erano state attribuite concernenti il Dodecanneso e inoltre ha dichiarato al Ministro italiano ad Atene che egli intende di seguire nei nostri riguardi una politica di cordiale amicizia, proposito questo che trova da parte italiana altrettanto cordiale accoglienza.

La venuta del generale Averescu a Roma, che avrà luogo nel prossimo settembre, condurrà ad un rafforzamento dei rapporti fra l'Italia e la Rumania.

Su proposta del Primo Ministro, il Consiglio dei Ministri approva poi uno schema di R. D. che nomina la delegazione italiana alla settima assemblea ordinaria della Società delle Nazioni che avrà luogo in Ginevra nel mese di settembre p. v. e uno schema di provvedimento relativo all'approvazione della fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la unificazione del diritto privato.

Il Podestà in tutti i Comuni

Su proposta del Ministro dell'Interno, S. E. Federzoni, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri uno schema di Decreto Legge concernente l'estensione dell'ordinamento podestariale a tutti i Comuni del Regno.

Il favore generale con cui è stata accolta l'istituzione del Podestà nei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, dimostra come ormai sia entrata nella coscienza pubblica la convinzione che la designazione degli amministratori degli Enti autarchici a mezzo del suffragio popolare ha fatto il suo tempo e che all'organo collegiale così nominato altro deve essere sostituito la cui struttura meglio risponda alle attuali esigenze ed al rinnovato indirizzo politico generale.

Già nelle relazioni con cui si accompagnava ai due rami del Parlamento il disegno che divenne poi la legge del 4 febbraio u. s. N. 237 dichiaravasi che la riforma con esso proposta non costituiva che un primo esperimento al quale non era intendimento del Governo di arrestarsi, ma di dare maggiore sviluppo non appena i risultati dell'esperienza avessero consentito di giudicare con piena conoscenza dei risultati del sistema che andava ad attuarsi. Ma anche un'altra ragione di carattere sostanziale non avrebbe consentito di attuare prima d'ora la piena applicazione dell'Istituto podestariale in quanto, essendo proposito del Governo di coordinarlo per i Comuni maggiori con l'organizzazione sindacale, era necessario attendere che fossero emanate e che avessero almeno un principio di attuazione le norme relative alla organizzazione stessa. L'esperienza ormai felicemente compiuta dall'Istituto podestariale nei Comuni minori e l'avvenuta pubblicazione della legge relativa all'ordinamento sindacale, consentono di troncare ogni indugio per dare piena applicazione all'Istituto podestariale anche nei Comuni nei quali, in base alla vigente legislazione, è ancora in vita il sistema elettorale.

A tale estensione provvede lo schema di Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta odierna.

Il numero dei Comuni ancora sottoposti al sistema elettivo può calcolarsi a 1700 circa dovendosi dedurre dal numero totale dei Comuni del Regno (9148) oltre ai 7347 Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, quelli che potevano essere dichiarati luoghi di cura per i quali l'art. 2 del R. D. L. 15 aprile 1926 N. 765 già consente la nomina del Podestà indipendentemente dalla popolazione nonchè quelli colpiti dal terremoto per i quali un progetto già approvato dal Senato conferiva al Governo uguale facoltà.

L'ordinamento stabilito dalla legge 4 aprile 1926 N. 237 viene con lo schema proposto adottato nelle sue linee fondamentali anche per i Comuni maggiori, salve taluno modificazioni che la diversa importanza dei Comuni medesimi ha consigliato, sia in ordine alla costituzione della Consulta municipale sia nei riguardi dei controlli.

Anche nei riguardi dell'Istituto podestariale viene quindi mantenuto il principio della classificazione dei Comuni già adottato con R. D. 28 dicembre 1923 N. 2839 particolarmente per quanto riflette la tutela, ripartendosi i Comuni in tre classi: primo, sino a 20.000 abitanti; secondo, da 20.001 a 100.000, oltre ai Comuni che siano capoluoghi di provincia sebbene abbiano popolazione inferiore ai 20.000 abitanti; terzo, oltre i 100.000 abitanti.

Per i Comuni fino a 20.000 abitanti si applica integralmente l'ordinamento stabilito dalla legge N. 237; per quelli con popolazione superiore viene prevista la nomina di uno o due vice-podestà e l'assistenza della Consulta è resa invece obbligatoria. La composizione numerica della Consulta viene poi proporzionata alla importanza demografica del Comune e la scelta dei consultori è demandata al Ministero dell'Interno o al Prefetto a seconda della popolazione del Comune, su terne designate dalle organizzazioni sindacali di ciascun Comune legalmente riconosciute agli effetti della legge 3 aprile 1926 N. 563.

L'ordinamento sindacale si innesta così nel vetusto tronco dei nostri ordinamenti municipali per dare a questi nuovo soffio di vita i cui benefici effetti per il rinnovamento delle attività municipali non tarderanno a farsi sentire.

Le norme come i termini per le designazioni dei consultori da parte delle organizzazioni sindacali si sono però dovuti riservare ad ulteriori provvedimenti da promuoversi dal Ministero dell'Interno di concerto con quello delle Corporazioni, in attesa che le disposizioni della legge 3 aprile abbiano completa attuazione.

L'obbligatorietà del parere della Consulta per i Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, come i controlli cui sono soggetto le deliberazioni dei Podestà, sono graduati in rapporto alla importanza demografica dell'ente.

Le disposizioni del Decreto Legge non si applicano al Comune di Roma per il quale nulla viene innovato all'ordinamento governatoriale ed al Comune di Napoli sinchè rimangono in vigore le disposizioni relative all'istituzione dell'Alto Commissario.

Giustizia

Il Ministro della Giustizia e Affari per il Culto, S. E. Rocco, sottopone al Consiglio, che approva, i seguenti schemi di R. Decreti legge:

— aumenta a favore del Comune di Urbino il contributo del fondo per il culto;

— modificazioni al testo unico sull'ordinamento giudiziario;

— disposizioni circa la professione di costruttore edile delle Nuove Provincie.

Istruzione

Infine, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, S. E. Fedele, il Consiglio ha, fra l'altro, approvato lo schema del nuovo regolamento sugli esami di Stato per l'abilitazione dell'esercizio professionale. In base ai risultati del primo esperimento di tali esami e tenuto conto dei voti formulati da autorità accademiche e da uomini di scienza nonchè dell'avviso espresso dal Consiglio Superiore della P. I., si apportano alcuni ritocchi al precedente regolamento affinchè le norme contenute siano sempre più rispondenti agli importanti fini cui tendono.

Sono poi approvati i seguenti schemi di R. D. L.:

— ritocchi alle disposizioni vigenti sul R. Istituto Orientale di Napoli;

— disposizioni varie in materia d'istruzione superiore;

— nomina dei Presidi nei RR. Istituti medi di istruzione.

La seduta termina alle ore 13 ed il Consiglio si riunirà nuovamente domani alle ore 10 per discutere di importanti argomenti di ordine finanziario.

Il Governo concede il palazzo Firenze come sede della Dante Alighieri

ROMA, 30.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 6 agosto 1926 con il quale, su proposta del Capo del Governo, considerata l'importanza nazionale dell'opera che compie la «Dante Alighieri» con la tutela e la diffusione della lingua e della cultura italiana fuori del Regno e col tenere alto il sentimento della Patria, il Palazzo Firenze, in Roma, è assegnato per la durata della Società, per propria sede, per i fini sociali e per lo svolgimento della sua attività istituzionale alla Società Nazionale «Dante Alighieri».

Echi degli incidenti di Mantova e Macerata

Precise dichiarazioni da fonte governativa

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

L'«Osservatore Romano» ha annunziato la sospensione di un concorso internazionale di Associazioni Sportive cattoliche che si sarebbe dovuto tenere in Roma dal 3 al 6 settembre, motivando la sospensione stessa coll'affermare che non è stato prudente mettere in moto da molte città d'Italia e anche dall'estero gruppi di giovani ginnasti cattolici, dopo gli spiacevoli fatti recentemente avvenuti.

I fatti ai quali la pubblicazione allude, non possono essere che alcuni episodi avvenuti in questi ultimi giorni a Mantova e a Macerata. A Mantova il passaggio di numerose squadre di esploratori cattolici di varie provincie provenienti da Castiglione delle Stiviere, ove si erano celebrate con imponente affluenza di fedeli e nella massima tranquillità le feste centenarie a S. Luigi Gonzaga, ha determinato alcuni incidenti fra esploratori, avanguardisti e fascisti senza conseguenze di sorta per le persone e per l'ordine pubblico salvo le invasioni notturne delle sedi rispettive delle due organizzazioni con danni lievissimi a l'uno e all'altro locale.

A Macerata il 27° Congresso si ebbe invece una ripercussione degli incidenti di Mantova in occasione di un Congresso universitario cattolico tenutosi entro la sede di quell'Ateneo, con un tafferuglio ivi determinatosi tra congressisti e pochi fascisti presenti in qualità di giornalisti.

Il giorno successivo si ebbe un altro incidente in istrada. Complessivamente è risultato che nelle colluttazioni avvenute, due congressisti e un fascista riportarono lesioni guaribili al massimo in giorni 6.

Domenica 29 i congressisti si sono recati in pellegrinaggio ad Assisi ove hanno potuto svolgere il programma delle loro funzioni senza il minimo inconveniente.

Comunque il Governo aveva già promosso una rigorosa inchiesta sugli episodi di sopra esposti mediante l'invio di un ispettore generale anche per l'accertamento di tutte le eventuali responsabilità.

Infine è da osservare che, come sempre, anche nelle ultime settimane hanno avuto luogo in varie parti d'Italia pubbliche cerimonie religiose e manifestazioni cattoliche di grande importanza con larghissimo concorso di popolo e costantemente in perfetta libertà e tranquillità. (Stefani).

Un colloquio del Ministro Volpi col Direttore del Banco di Napoli

ROMA, 30.

Il Ministro delle Finanze conte Volpi, ha oggi avuto un lungo e cordiale colloquio col direttore generale del Banco di Napoli conte Nicola Miraglia venuto a congedarsi per aver questi ottenuto il suo collocamento a riposo per ragioni di età dalla carica coperta dal settembre 1896. Il Ministro delle Finanze ha rinnovato al conte Miraglia il ringraziamento del Governo Nazionale e quello particolare del Capo del Governo per gli alti servizi resi nella sua lunghissima e degna carriera nella amministrazione dello Stato e del Banco di Napoli. Il Governo prenderà i provvedimenti adeguati in favore del conte Miraglia.

Lieve terremoto avvertito a Bari ed Ancona

BARI, 30.

Oggi alle ore 12.41 è stata avvertita in città una lievissima scossa di terremoto durata quattro secondi. Nessun panico. La popolazione si è mantenuta tranquilla. Si ha notizia che la scossa è stata pure avvertita in vari paesi della provincia.

ANCONA, 30.

Oggi alle ore 12.42, è stata avvertita in città una lieve scossa di terremoto. Dagli apparecchi del locale Osservatorio metereologico risulta che l'epicentro risiede molto lontano verso nord est. I pendoli di maggior lunghezza hanno continuato per molto tempo ampie oscillazioni.

FAENZA, 30.

L'Osservatorio Bendandi ha segnalato oggi alle 12.45 un violentissimo terremoto avvenuto poco lungi dall'Italia, probabilmente nell'Jonio. Il vistoso sismogramma è durato un'ora. La distanza si aggira intorno ai 900 chilometri.

AVELLINO, 30

Alle ore 12.40 nell'intera provincia è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto seguita da replica. Nessun danno.

Ogni crisi superata nel Fascismo trevisano

ROMA, 30.

S. E. Giuriati ha diretto a S. E. il Capo del Governo da Treviso il seguente telegramma:

«Il Congresso fascista provinciale trevigiano ha dimostrato, come mi onorerò riferirti, che ogni crisi è superata. Anche qui il Fascismo è disciplinato ai tuoi ordini per ogni battaglia specialmente per quella che tu oggi hai ingaggiato collo stesso animo con cui hai tenuto il tuo posto di guerra. Saluti devoti».

Cerimonie e celebrazioni

A VICENZA domenica, alla presenza di S. M. il Re, ovunque acclamato con indicibile entusiasmo, è brevemente sostato per procedere in automobile al Cimitero di Guerra della S.S. Trinità ove ha reso omaggio ai Caduti. E' salito poi sul Pasubio ove ha assistito all'inaugurazione del Monumento-Ossario e quindi si è recato ad inaugurare la nuova strada da Campogrosso al Pian della Fugazza.

Nel pomeriggio alle 15 S. M. è tornato a Vicenza ove è stato accolto con entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione che si affollava lungo il percorso. Seguì il ricevimento delle autorità in Municipio e il Sovrano dovette più volte affacciarsi al balcone tra deliranti applausi, quindi è partito per Racconigi ove è giunto nella notte.

Il Principe Ereditario ha continuato il suo viaggio trionfale attraverso l'Alto Adige ovunque acclamatissimo.

A COMO l'on. Augusto Turati assieme a S. E. Teruzzi, Sottosegretario agli Esteri, dopo aver inaugurato un'antenna al confine italo-svizzero a ricordo del pericolo scampato dal Duce nell'attentato della Gibson, ha passato in rivista tutte le forze fasciste del Comasco e quindi ha tenuto un importante discorso sulla battaglia economica.

A LOVERE (Bergamo), con l'intervento del Cardinale Tosi, Arcivescovo di Milano, di sei vescovi, di alti prelati, del Prefetto di Bergamo, degli on. Mazza e Preda e delle altre autorità hanno avuto termine i grandi festeggiamenti in onore della Beata Capitanio. Dopo le funzioni religiose del mattino, ventimila persone hanno partecipato nel pomeriggio ad una solenne processione dal convento delle suore di Carità fino al Lungolago.

Un varo a Livorno

LIVORNO, 30.

Stamane alle ore 10 in presenza di autorità cittadine e di grande folla è stato varato felicemente nel Cantiere Orlando di Livorno la grande nave da diporto «Flying Cloud» costruita per conto di Sua Grandezza il Duca di Westminster. Il «Flying Cloud» stazza circa 2000 tonnellate ed è arredato con grande lusso. La costruzione di tale nave fu assunta in competizione con numerosi cantieri inglesi e nazionali.

Una nota ufficiosa del Ministero degli Esteri di Spagna

SAN SEBASTIANO, 30.

Il Ministro degli Affari Esteri di Spagna comunica la nota ufficiosa seguente:

Il Governo spagnolo ritiene necessario affinchè l'opinione pubblica mondiale sia in grado di apprezzare la giustizia ed il buon fondamento della sua domanda di precisare il significato e la portata della domanda stessa. La Spagna considera che la soluzione definitiva del problema di Tangeri sarebbe l'incorporazione di detta città e della sua zona esterna, alla zona spagnola del protettorato al Marocco alla quale si trova strettamente legate e senza la quale manca di elementi di vita propria. Tale incorporazione nel caso riuscisse gradita alle Nazioni firmatarie e invitate ad aderire allo statuto di Tangeri, dovrebbe naturalmente avere come base la proibizione di fortificare la piazza e di non trasformarla in base navale od aerea, di rispettare la libertà di commercio e di stabilire un'amministrazione e una giustizia uguale per tutti. In nessun momento il Governo spagnolo ha proposto che gli venisse affidato un mandato su Tangeri dalla Società delle Nazioni, nello stesso modo degli Altri Governi direttamente interessati nella questione, esso considera estranea al problema. Sono per conseguenza infondate le argomentazioni basate sul presupposto erroneo che la Spagna solleciti un tale mandato dalla Società delle Nazioni. Il legame che il Governo spagnolo trova tra il problema di Tangeri e la posizione della Spagna alla Società delle Nazioni non deriva dall'idea di un mandato che gli verrebbe affidato dalla Società delle Nazioni, ma bensì dalla coincidenza fortuita di aver visto rinnovare l'esame un sacrificio per restare nella Società delle Nazioni non ostante che essa non vede soddisfatta la sua legittima domanda di ottenere un seggio permanente in seno al Consiglio della Società stessa.

Piroscafo affondato Un centinaio di vittime

MOSCA, 30.

Stanotte il piroscafo «Burevestnik», mentre dirigevasi da Leningrado a Kronstadt, a causa della fitta nebbia ha urtato contro il molo per evitare una collisione con il vapore tedesco «Greyne», che veniva in direzione opposta. Il piroscafo «Burevestnik» ha riportato una falla della larghezza di due metri ed è colato a picco in 15 minuti. Per il momento il numero delle vittime non è stato accertato, ma sembrerebbero scomparsi un centinaio d'uomini. Finora sono stati ritrovati 19 cadaveri.

DIECI VITTIME a un passaggio a livello

CARLISLE, 30

Ad un passaggio a livello è avvenuta una collisione tra un treno diretto e un autocarro. Sono rimaste uccise 10 persone.

A GINEVRA la Commissione incaricata di studiare la questione della Composizione del Consiglio della Società delle Nazioni si è riunita ieri mattina e nel pomeriggio sotto la presidenza di Motta presente l'on. Scialoia per l'Italia. E' stata specialmente discussa la domanda spagnola. La riunione della Sottocommissione di redazione è fissata per stamane.

Gravi torbidi in Spagna? Ogni comunicazione interrotta

Le cause dei disordini

ROMA, 30, notte (per telefono):

Il corrispondente della «Tribuna» segnala per debito di cronaca la notizia pubblicata dal «Daily Mail» da Gibilterra in cui dicesi che nelle ultime ventiquattro ore non è stato possibile avere alcuna comunicazione diretta da nessuna località della Spagna e che tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Benchè il «Giornale d'Italia» avverta che tali voci sono accolte con molta riserva, specie data la fonte, un'edizione straordinaria dell'«Impero», uscita stasera, dice:

«Notizie telegrafiche giunte da Gibilterra ai giornali londinesi informano che tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Spagna sono interrotte e che sono state tagliate. Anche gli aviatori provenienti dalla Spagna confermano la voce che a Gibilterra correva sin da stamane di gravi torbidi scoppiati a Madrid a causa della nota protesta degli ufficiali di Artiglieria contro il Primo Ministro De Rivera. La linea ferroviaria di Bodavilla è severamente sorvegliata dalla guardia civile. Il decreto emanato da De Rivera, che accordava l'avanzamento agli ufficiali solo per merito e non per anzianità, il successivo tentativo fatto da De Rivera per esonerare dal servizio gli ufficiali di artiglieria che avevano protestato contro di lui, infine il rifiuto di firmare il decreto che sanciva tali esoneri, e il conseguente dissidio tra il Re e De Rivera, sarebbero le cause dei torbidi. Si apprende che anche gli ufficiali di cavalleria hanno solidarizzato con i colleghi di artiglieria e del genio».

A PERUGIA alle ore 16.30 nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, presenti circa 120 specialisti odontoiatrici e stomatologi convenuti da ogni parte d'Italia e taluni dall'estero si è inaugurato il 15° Congresso stomatologico italiano.

IL NUOTATORE TEDESCO VIERKOTTER ha attraversato la Manica a nuoto.

Cronache Goriziane

L'inaugurazione delle campane alla chiesa dei Francescani della Castagnavizza

GORIZIA, 30.

Ieri, nel pomeriggio, è seguita l'inaugurazione delle campane, della chiesa alla Madonna della Castagnavizza, distrutta dalla guerra. Le campane, però, prima ancora che in quel settore, si accendessero le aspre contese, erano state tolte dagli austriaci, per la costruzione di cannoni. Ora, colla ricostruzione del tempio, mèta di devoti pellegrinaggi, anche le campane furono restituite al vecchio campanile, che, rifatto nella sua sagoma ardimentosa, oggi si estolle libero nei cieli della Patria, espondendo intorno ai luoghi famosi della guerra, il suono argentino di tre campane, che i frati francescani, amministratori del convento, battezzarono coi nomi di: «Maria», «Francesco», «Giuseppe» «Antonio», che rispondono a Maria Assunta, patrona della chiesa, Francesco, fondatore dell'Ordine dei Francescani, Giuseppe, compatrono della chiesa e Antonio Taumaturgo dei frati minori.

Fungevano da padrini delle campane il comm. dott. Luigi Pettarin e la gentile sua consorte. Presenziava alla cerimonia inaugurale il cav. uff. Greco, in rappresentanza del Sottoprefetto; il magg. Pelicianti, in rappresentanza del Comando della Divisione militare; il signor Antonio Orzan, Commissario della Camera di Commercio e famiglia; il dott. Zoffia, in rappresentanza del Comune, vari presidenti di Associazioni religiose, rappresentanti dei vari Ordini religiosi, il padre cappuccino cav. dr. Zoldan, volontario di guerra, e ideatore del progetto per la trasformazione in Ossario delle catacombe che già raccolsero i resti mortali degli ultimi Borboni.

Le autorità e le rappresentanze furono ricevute dal padre Valentino Pasquali, dal padre Zoldan e dal padre dott. Giorgio Danei.

Seguì un imponente cerimonia religiosa, con canti liturgici e salmodie. Poi, il padre Guardiano Valentino Pasquali, tenne una elevata orazione, evocando la storia del tempio, la sua leggenda, le molte opere di bene promosse dai padri del convento in tutti i tempi, sciogliendo un inno di gloria, alla Patria risorta e al forte Governo di Benito Mussolini, che permise, con opportune facilitazioni, di ricostruire il sacro tempio, che già raccoglie le salme di tanti gloriosi eroi, esumati sui campi di battaglia e che indubbiamente appoggerà la pietosa e umana proposta di trasformare il tempio in un gigantesco ossario che, oltre ad avere altissima significazione patriottica, ha puro scopo spirituale, poichè nella chiesa consacrata alla Madonna, nella casa del Signore, i Morti della Patria troveranno onorato ricovero per sempre, benedetti da Dio e venerati dal popolo che qui converrà nei giorni delle grandi evocazioni, mentre saranno celebrati uffici divini a suffragio delle loro anime, ai piedi dell'altare dedicato alla «Madonna della Trincea», che ha una storia altamente simbolica: fu scolpita in forma rudimentale, da devoti combattenti nelle trincee della Castagnavizza e abbandonata in un camminamento, dopo il rovescio di Caporetto, infine, fu ritrovata e consacrata dai frati nella chiesa del Convento, accanto alla Madonna miracolosa della Castagnavizza.

Seguì la benedizione delle campane fatta dal padre Valentino. Infine anche la cantoria fu benedetta.

Terminata la consacrazione delle campane da parte dei padri francescani del Convento, fu offerto agli ospiti un rinfresco. Seguì poi una visita alla chiesa e all'ossario.

Il gradimento del Duce per la presidenza onoraria della M. S.

In occasione dell'adunata generale della ricostituita Società di M. S. fra Artigiani di Gorizia, il Consiglio di amministrazione della Società stessa aveva inviato a S. E. Mussolini un telegramma di omaggio e lo acclamava entusiasticamente primo Presidente onorario della M. S. fra Artigiani di Gorizia.

La nomina è stata gradita dal Duce. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha telegrafato sabato al Presidente della M. S. fra Artigiani di Gorizia in questi termini:

«S. E. il Capo del Governo ha molto gradito cortese nomina a primo Presidente onorario codesta Società e mi incarica vivamente ringraziare esprimere fervidi auguri per prosperità Sodalizio saldamente ricostituitosi nella devozione alla suprema identità nazionale. — Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio Ministro: SUARDO».

La XI traversata dell'Isonzo

Ieri nelle acque dell'Isonzo si svolsero, alla presenza di un folto pubblico, le interessanti gare della XI traversata del fiume per il conseguimento della Targa «Roberto Luhr».

La manifestazione natatoria, organizzata dall'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, ha messo in rilievo le capacità fisiche dei singoli concorrenti i quali ebbero modo di cimentarsi in una dura prova quale è quella dell'attraversata dell'Isonzo in località Cordainoli.

La palpitante contesa è riuscita in tutto, sia per il numero dei concorrenti delle città consorelle vicine, sia per il valore di ogni singolo e per organizzazione.

La Giuria, dato il numero rilevante di concorrenti, decise di far disputare le eliminatorie in cinque batterie, concedendo, per una più larga selezione, la «repechage» ai terzi classificati.

Ecco i risultati:

Prima Batteria — 1. Bruno Parenzan dell'Unione Sportiva Triestina in 1' 3" e un quinto — 2. Beniamino Covi dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia in 1' 15" e due quinti — 3. Giovanni Angelini in 1' 24" — Seguono Barbasetti e Bruno Bernot.

Parenzan giunge al traguardo con facilità, demolendo tutti i «records» precedenti nell'Isonzo, l'ultimo dei quali detenuto da Remassi, in 1' 11" e un quinto.

Seconda Batteria — 1. Angelo Spazzapan dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia in 1' 26" e un quinto — 2. Isidoro Molar dell'Unione Sportiva Triestina in 1' 36" e un quinto — 3. Gino Del Neri dell'Audax in 1' 45" e un quinto — Seguono Bruno Horvath dell'U. G. G. e Vasco De Stefani del Dopolavoro Ferroviario.

Lotta appassionata fino ai primi cinquanta metri; poi le posizioni non mutano più.

Terza Batteria — 1. Francesco Vida dell'Audax di Gorizia in 1' 23" — 2. Tullio Bernot dell'U. G. G. in 1' 36" — 3. Casselli Antonio dell'U. G. G. in 1' 41" e un quinto — Segue Cibei.

Vida ha occasione di distinguersi, coprendo il percorso con un «over» sinistro molto corretto.

Quarta Batteria — 1. Armando Marcuzzi del Dopolavoro ferroviario di Gorizia in 1' 31" e due quinti — 2. Fausto marchese Obizzi dell'U. G. G. in 1' 38" — 3. Ferdinando De Panfilis dell'Audax di Gorizia in 1' 59" e un quinto — Segue Carrara.

Quinta Batteria — 1. Mafaldo Benussi dell'Esperia di Monfalcone in 1' 19" e un quinto — 2. Stanislao Primosig dell'Audax in 1' 37" e due quinti — 3. Oscarre Sfiligoi dell'Audax in 2' 3" e due quinti — Segue Braida.

«Repechage» fra i terzi arrivati — 1. Giovanni Angelini dell'U. G. G. in 1' 24" e un quinto — 2. Del Neri Gino dell'Audax in 1' 38" e due quinti — 3. Antonio Casselli dell'U. G. G. in 1' 50" — Seguono De Panfilis e Sfiligoi.

Terminate le gare eliminatorie, si stabilisce di correre la finale alle ore 16.30, allineando i dodici fortunati vincitori delle battaglie antimeridiane.

Ecco i risultati di questa bella prova fornita da tutti i valorosi concorrenti:

1. Bruno Parenzan dell'Unione Sportiva Triestina in 1' 1" — 2. Mafaldo Benussi dell'Esperia di Monfalcone in 1' 14" e un quinto — 3. Beniamino Covi dell'Audax Sportivo di Gorizia in 1' 15" — 4. Stanislao Primosig dell'Audax di Gorizia in 1' 19" e un quinto — 5. Giovanni Angelini dell'Unione Ginnastica Goriziana in 1' 27" — 6. Francesco Vida dell'Audax Sportivo di Gorizia in 1' 32" — 7. Angelo Spazzapan dell'Audax di Gorizia — 8. Isidoro Molar dell'Audax di Gorizia — 9. Tullio Bernot dell'Unione Ginnastica Goriziana — 10. Fausto Obizzi dell'U. G. G. — 11. Armando Marcuzzi del Dopolavoro Ferroviario — 12. Gino Del Neri dell'Audax Sportivo di Gorizia.

La Targa «Roberto Luhr» è stata assegnata anche quest'anno all'Audax Sportivo Italiano di Gorizia.

Il servizio sanitario era disimpegnato dai bravi e solerti militi della Croce Verde.

CRONACA PROVINCIALE

Da SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Importante riunione del Consiglio Comunale

(30). — Dopo un lungo periodo di... disoccupazione imposta dalle ben note vicende politiche di questi ultimi mesi, l'altra sera si è riunito il nostro Consiglio Comunale per iniziare la trattazione di un lungo ed importante ordine del giorno.

Notata l'assenza della esigua pattuglietta di dissidenti che ha preferito costituirsi ufficialmente in.... Aventino presso una osteria del centro.

La Giunta ha presentato alla discussione dei sigg. Consiglieri il Bilancio Preventivo del 1926 con una elaborata ed interessante relazione generale che riassume per sommi capi il lavoro svolto durante due anni e mezzo di amministrazione.

Il Sindaco, dopo aver esaurientemente risposto alle domande di chiarimenti di alcuni consiglieri ha disapprovato il contegno di quei consiglieri, che dimentichi dell'impegno solenne assunto di fronte agli elettori e agli abitanti di San Vito avviliscono la loro attività e la loro dignità in sterili chiacchiere da osteria, mentre disertano l'aula consigliare che è la sola sede dove utilmente ed opportunamente si debbono discutere gli interessi del Comune. Questo abbandono di posto può ritenersi prova di insufficienza e di incomprensione, e il Sindaco richiama ad una più elevata e serena valutazione dei loro doveri, coloro che hanno l'onore e l'onere di rappresentare il laborioso popolo di San Vito che ha bisogno, non di malumori o di discordie, ma di essere sorretto nella sua tranquilla e fidente operosità.

Il Consiglio approva quindi all'unanimità le parole del Sindaco e la relazione del bilancio.

Poichè abbiamo potuto procurarci copia di questo interessante documento crediamo di far cosa grata ai nostri lettori pubblicandone i punti più salienti. Eccoli:

Relazione della Giunta Municipale al Bilancio di previsione

Signori Consiglieri,

Nel presentare al vostro esame e alla vostra discussione il bilancio preventivo per il 1926 la Giunta vuol porre in evidenza il fatto di aver potuto applicare al bilancio stesso un avanzo di amministrazione (circa L. 77.000).

Il fatto amministrativo, già notevole in sè stesso perchè consente di provvedere a oneri e spese di carattere straordinario senza nuovi gravami sui contribuenti, acquista però particolare importanza poichè è indizio e documentazione del raggiunto pareggio del bilancio comunale che sistemi demagogici e imprudenti avevano trascinato alla rovina.

Tale risultato è legittimo, meritato e ambito compenso a due anni e mezzo di severa amministrazione, di indagini e studi appassionati, di lavoro diuturno, tenace, talora ingrato, e di silenzioso raccoglimento, che abbiamo sempre sdegnato di menar vanto dei risultati che andavano a mano a mano consolidandosi.

Pertanto, mentre si affacciano e si delineano i più vasti compiti del periodo potenziatore della nostra Amministrazione noi possiamo considerare chiuso il periodo più duro della ricostruzione e del pareggio.

In questa breve sosta pensosa l'onorevole Consiglio può consentirsi un rapido sintetico sguardo retrospettivo al cammino percorso.

Due anni e mezzo di lavoro: circa 150 sedute di Giunta con oltre 3200 deliberazioni; 17 sessioni consigliari con oltre 320 deliberazioni.

Queste le cifre. Ma quale somma di opere e di energie!

Sgomberato il terreno da tutto il lavoro arretrato, compilati ed approvati tutti i consuntivi dal 1917 in poi, messa al corrente la contabilità del Comune, liquidati e pagati tutti i creditori, l'Amministrazione ha provvisto a rendere più organici e rispondenti i servizi e le funzioni affidate al Comune sia in ordine alle esigenze della cittadinanza, sia in ordine ai bisogni del bilancio.

Furono studiati, compilati e riformati:

1) il regolamento sul macello;
2) il regolamento sui posteggi;
3) il regolamento sul dazio;
4) il regolamento sulle affissioni pubbliche;
5) il regolamento sul servizio mortuario;
6) il regolamento sul servizio pompieri;
7) il regolamento sul servizio di manutenzione stradale;
8) il regolamento organico del personale degli uffici;
9) il regolamento organico delle guardie urbane;
10) il regolamento organico delle guardie campestri;
11) il regolamento organico sul corpo dei pompieri;
12) il regolamento sulla pesa pubblica.

Sono inoltre pronti per l'esame del Consiglio il regolamento d'igiene e il regolamento organico per i bidelli delle scuole elementari.

Abbiamo ricostituiti N. 9651 atti dello stato civile distrutti durante l'invasione. E' in corso il riordino dell'archivio comunale massacrato dall'invasione; è pure in corso l'impianto della nuova anagrafe che era sinora tenuta con criteri e sistemi assolutamente superati e irrazionali.

E' stato ampliato e in parte modificato il servizio della illuminazione pubblica. Dalle 119 lampade (3826 candele) del 1923 siamo passati alle 213 (8094 candele) del 1925 con un aumento di 94 lampade e di 4268 candele.

Il servizio pompieristico è stato ricostituito su nuove basi, con mezzi moderni, razionali e sufficienti. Nell'entrante 1926 sarà provvista una potente auto-inaffiatrice che servirà anche come pompa sussidiaria da incendio.

Abbiamo tolto lo sconcio ignobile del baraccone che deturpava le nostre scuole e abbiamo potuto ridurre a meno di metà i vani abitati in baracche di legno.

Abbiamo conferito un assetto definitivo alla nostra scuola secondaria che risponde ora assai bene alla sua funzione e ai bisogni della cittadinanza.

Abbiamo creato l'Ente della Beneficenza, organismo che, con ulteriori ritocchi e perfezionamenti, risponderà assai bene al suo compito che è quello di fiancheggiare il Comune nelle opere di assistenza ai bisognosi.

Sono stati predisposti nuovi lavori per ampliamenti di cimiteri e per nuovi fabbricati scolastici, risolvendo i relativi problemi finanziari.

Abbiamo riformati i servizi e la organizzazione degli uffici municipali, realizzando una diminuzione del personale pur assicurando in pieno il rapido e regolare smaltimento delle pratiche d'ufficio.

Le riforme degli organici hanno portato al Comune un maggior onere di circa 140.000 lire. E precisamente lire 87.760 di aumenti sono stati concessi ai 28 insegnanti e L. 51.300 agli altri 31 dipendenti comunali.

A questi aumenti, ai nuovi servizi, al maggior costo in genere di tutte le branche della nostra attività, ai maggiori oneri che lo Stato in varie riprese ha imposto ai Comuni, l'Amministrazione ha finora potuto far fronte senza inasprire i tributi in corso nel 1923 e senza crearne di nuovi, ma solo sviluppando e perfezionando il sistema di esazione delle tasse afferenti a pubblici servizi ed esigendo la equa e rigorosa distribuzione delle tasse in vigore pur cercando di alleggerire i piccoli contribuenti.

Se infine teniamo presenti le molteplici riforme introdotte dal Governo Nazionale nel finanziamento degli Enti locali e le ripercussioni delle riforme stesse sulle nostre entrate, pensiamo che la nostra Amministrazione possa ritenersi paga delle opere svolte e dei risultati conseguiti e possa accingersi con devozione immutata e con rinnovato fervore ai compiti nuovi che dovranno imprimere un ritmo più ampio e più intenso alla vita cittadina.

⁂

Il Bilancio 1926 non presenta impostazioni sostanzialmente diverse da quelle del Bilancio 1925.

Il continuo aumento del costo dei servizi in genere e la necessità di mettere i nostri dipendenti in condizione di vivere serenamente in cordiale e proficua collaborazione con l'Amministrazione, non consentono per ora di diminuire la pressione tributaria a meno che non si voglia rinunciare alla esecuzione, sia pure lenta e graduale, del programma che ci è affidato.

Ci siamo però proposti di non aumentare i gravami anche perchè gli aumenti ammessi dalla legge si ripercuoterebbero sopratutto sui consumi e sui contribuenti meno agiati.

Abbiamo quindi mantenuto gli stanziamenti in uscita nei limiti di una rigida economia (che potrà anzi talvolta sembrare eccessiva) pur conservando sufficente margine per l'inizio del vasto programma di azioni e di opere che potrà però essere radicalmente affrontato solo quando le riforme del sistema tributario avranno trovato una formula definitiva e rispondente alle esigenze e alle possibilità degli Enti locali.

Reputiamo inutile esaminare e dare spiegazioni sulle varie impostazioni di bilancio. Lo faremo in sede di discussione dei singoli articoli o degli oggetti posti all'ordine del giorno aventi connessione con il bilancio.

Fedeli alla nostra abitudine di lavorare in silenzio, senza fare inutili promesse, non crediamo sia il caso di tracciare dei programmi precisi.

Tuttavia è pur bene che i principali problemi maturino nella discussione larga e serena la quale viene spontaneamente a stabilire l'ordine di urgenza e di importanza degli stessi.

I signori Consiglieri che rappresentano tutti gli strati di cittadini faranno cosa utile al Paese rendendosi interpreti dei bisogni e delle aspirazioni della nostra popolazione. Ogni proposta sarà oggetto di attento studio e in questa atmosfera di fertile collaborazione e di armoniche rispondenze si prepareranno le opere per l'immediato domani.

⁂

Bisognerà entro il 1926 dare esecuzione all'ampliamento delle scuole di Gleris, alla costruzione dell'edificio scolastico di Capraio e all'ampliamento del cimitero del capoluogo. Di questi argomenti avremo occasione di occuparci a fondo in distinti oggetti dell'ordine del giorno.

Per l'ampliamento del cimitero di Savorgnano attenderemo la definizione delle pratiche relative al mutuo.

Proporremo l'impianto di un nuovo pozzo artesiano a Madonna di Rosa per aderire al desiderio di quella popolazione.

Più difficile è l'impianto del pozzo artesiano in località Casabianca per l'entità della spesa e l'incertezza dei risultati.

Stiamo studiando la possibilità di aprire la nuova strada attraverso il Patriarcato.

Abbiamo avuto buoni affidamenti per la ricostruzione del campo di Tiro a Segno.

Gli Uffici e la Sede Municipale sono oggi indecorosi. Un po' alla volta bisognerà migliorare la Casa Comunale perchè più degnamente risponda alle esigenze del Paese.

Daremo al nostro Comune il gonfalone che nei suoi bei colori simboleggia e ricorda le nobili tradizioni antiche e i periodi più belli della storia sanvitese.

E molti ancora sono i problemi che ci appassionano. Vastissimo, imponente, quello della beneficenza e dell'assistenza sanitaria ed ospedaliera, che impongono oggi al Comune sacrifici enormi.

Quello della sistemazione dell'Istituto Falcon-Vial in forma più moderna, più razionale, e più utile al Paese.

Quello dell'istruzione pre-professionale per migliorare la preparazione e il livello culturale dei nostri operai.

Quello delle case di abitazione, della Casa di Ricovero, della Cucina economica, della palestra di ginnastica, della viabilità cittadina e tanti altri che egualmente premono e attendono una energica soluzione.

⁂

Ma nulla potrà essere fatto se non vi sarà nel nostro Paese un unico, granitico blocco di energie e di volontà tese verso l'avvenire.

Signori Consiglieri!

Se ognuno di noi saprà elevarsi al disopra della meschinità, dei personalismi, dei pettegolezzi, la nostra funzione diventerà più degna e più nobile.

Se la serena, sincera collaborazione di tutti renderà possibile l'attuazione del nostro programma, avremo ben meritato di noi stessi, del nostro Paese che amiamo, del Fascismo che è la nostra Fede animatrice e del Duce magnifico.

Signori Consiglieri!

Questo è il nostro auspicio! Sia esso monito ed appello!

San Vito al Tagliamento, dicembre 1926.

La Giunta Municipale

Da RACCHIUSO

Per la storica torre

(30). — Un cacciatore, giorni or sono, faceva rilevare lo stato di abbandono poco decoroso in cui sono lasciati i cimiteri, e specialmente quello di Forame del Comune di Attimis.

Un altro cacciatore oggi, a colpo d'occhio, ha notato il poco affidamento di sicurezza della vita ai passanti, che dà la torre campanaria di Racchiuso, e per la fenditura rilevante in senso longitudinale nella parte di mezzogiorno e per il tetto che minaccia ad ogni momento di crollare. I paesani di Racchiuso reclamarono già da molto tempo contro questo pericolo. Ma a chi il compito di riattare la torre? Essa è «monumento nazionale» sia per il primo o principale documento di lingua friulana che si legge sopra la porta di ingresso, sia ancora per la costruzione che dimostra la torre di Racchiuso una delle più antiche del Friuli.

Giova quindi sperare che la «Sovraintendenza ai monumenti nazionali» provveda, e quanto prima ad un tale riatto; tanto più che ormai un preventivo del distinto ingegnere Cossutti giace in questi uffici.

Le feste tricesimane

La Fiera degli uccelli

e la sagra di S. Filomena

TRICESIMO, 30.

Anche quest'anno la grande Fiera degli uccelli è riuscita degna delle sue tradizioni. La magnifica giornata domenicale e gli altri festeggiamenti fecero accorrere nella ridente cittadina una folla enorme tanto che le vie centrali erano gremite e festosamente animate.

La mostra, nei suoi vari reparti che comprendevano uccelli da richiamo e di altre varietà, nonchè attrezzi da uccellanda, ecc., ebbe un successo dei più lusinghieri e ne va data lode al Comitato ordinatore presieduto dal cav. rag. Ellero, benemerito Sindaco di Tricesimo.

Alle 6 la Giuria con a capo il Presidente signor Biagio Pecilè, l'uccellatore vigoroso e sempre giovanile e il vicepresidente on. co. Gino di Caporiacco, inizia l'accurato e attento esame dei capi esposti.

Nel teatro affollatissimo di pubblico, tra cui parecchie gentili signore e signorine, seguirono le gare di chioccolo veramente riuscite nella loro caratteristica espressione degna di esser chiamata un'arte.

I premiati

Ecco il risultato dei pazienti ed imparziali lavori della Giuria:

Diamo l'elenco dei proprietari di richiami premiati alla Mostra o dei concorrenti premiati nelle gare di chioccolo o senza chioccolo:

Mostra Uccelli

Categoria prima: Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo — 1. premio lire 100: Valentino Tosolini di Adorgnano; 2. premio di lire 50: Antonio Clama di Artegna.

Categoria seconda: Ai migliori campioni di uccelli da richiamo — Tordo: 1. premio lire 100: Agostino Zoratti di Fagagna; 2. premio di lire 50: Francesco Longo di Udine — Merlo: 1. premio di lire 80: Gio. Batta Jannis di Adorgno — Tordina: 1. premio di lire 75: Egidio Zanini di Montegnacco; 2. premio di lire 45: Ermenegildo Foschiani di Reana del Roiale — Fringuello: 1. premio di lire 100: Gelindo Peri di Adorgnano; 2. premio di lire 10: Antonio Clama di Artegna — Montano: premio unico di lire 40: Luigi Livotti di Udine — Passero: premio unico di lire 40: Gio. Batta Jannis di Adorgnano.

Categoria terza: Ai migliori gruppi di canarini — 1. premio di lire 70: Marco D'Agostini di Bressa: 2. premio: geometra Silvio Balbusso di Udine.

Attrezzi per uccellanda — 1. premio di lire 80: Valentino Gabino di Pagnacco; 2. premio di lire 50: Giuseppe Chiandetti di Felettano.

Vischio ed alimenti varii — Premio unico di lire 30: Dialma Rizzi di Udine.

Gare di chioccolo

Tordi e merli — 1. premio di lire 70: Domenico Peressotti di Pagnacco; 2. premio di lire 25: Francesco Del Fabbro di Tricesimo.

Fiste e tordine — 1. premio di lire 50: Francesco Del Fabbro di Tricesimo; 2. premio di lire 25: Guido Trangoni di Pagnacco.

Cingallegre — Premio unico di lire 30 Luigi Livotti di Udine.

Allodole — 1. premio di lire 40: Guido Trangoni di Pagnacco; 2. premio di lire 20: Luigi Camerini di Reana.

Varii (passera e fringuello). — Domenico Peressotti di Pagnacco.

Gare senza chioccolo

Primo premio di lire 75: Gio. Batta Bottistuzzi di S. Damiano (Conegliano) — Secondo premio di lire 40: Luigi Livotti di Udine.

Meritano segnalate le precoci prove dell'undicenne Napoleone Gregorutti di Martinazzo (Cassacco) perfetto imitatore del cuculo e del quindicenne Lino Tosolini di Pagnacco, abilissimo nel riprodurre il canto del fringuello. Giovani promesse entrambi, degni di aver figurato a fianco di «anziani» di rinomata fama.

Il banchetto

Poco dopo il mezzogiorno, nella sala superiore del Ristorante Boschetti seguì il banchetto tradizionale veramente squisito e pantagruelico. Naturalmente la portata preferita era costituita dalla «polenta e osei» degni della fama di «sior Meni».

Parteciparono al pranzo il Sindaco di Tricesimo cav. rag. Ellero, il generale medico comm. Michieli Zignoni, tutta la Giuria della Mostra degli uccelli, il co. Valentino Valentinis vice-presidente e il signor Dalle Mure segretario del Tiro al Piccione, il cav. Soligo presidente del Circolo cacciatori friulani, l'avv. Secondo Zanuttini, il co. d'Attimis, il cav. Plebani, il medico dott. Gervasi, il Maresciallo ed altri.

Al levar delle mense, il Presidente del Comitato e Sindaco di Tricesimo cav. Ellero pronunciò il seguente discorso:

« Mi torna gradito quest'anno il porgere, nella duplice veste di Sindaco e di Presidente del Comitato, il saluto cordiale agli ospiti graditissimi che con entusiasmo mai smentito hanno accolto il nostro invito: espositori, giurati, appassionati, sostenitori che all'arrivederci annuale tornano qui in questa nostra Tricesimo a rendere con la loro presenza più solenne e più completa questa nostra Fiera-Esposizione Uccelli che tante simpatie ha ormai raccolto in Provincia e fuori!

Ed io, benchè profano in fatto di uccellagione, comprendo ed ammiro la vostra passione, che per un breve periodo dell'anno vi rende uomini felici e assorbe le vostre energie migliori: vedo fra voi barbe bianche, capelli brizzolati, disparità di condizioni sociali, di età, di professioni; ma vi ritrovo tutti uniti in questa festa che è la vostra festa, che è l'arengo in cui si discutono le previsioni, le preoccupazioni, le speranze vostre, di passi degli uccelli, si fanno i confronti, si riforniscono le gabbie vuote, si fa della scuola e si tiene cattedra: è tutto il vostro mondo: festa che è vita, che è musica, che è colore come il verde delle vostre uccellande.

A voi tutti il cordiale e deferente saluto a nome di Tricesimo e del Comitato promotore.

Un pensiero di ricordanza ai scomparsi durante l'anno: al Presidente del decorso anno nob. Giovanni Masotti, che con tenacia e volere ha portato il suo contributo volonteroso per l'affermazione della nostra Mostra; all'uccellatore Bertoldi Antonio di Ara, vecchia volpe dell'uccellanda, che della sua passione aveva fatto una ragione di vita; al Lotti Francesco di Zoppola, che sul letto di morte esige da parte dell'erede la continuazione della tradizione famigliare: alla loro memoria il saluto commosso e doveroso.

Agli ospiti presenti ed assenti alzo il bicchiere e bevo alla salute vostra; gloria e fortuna sia riservata ai vostri tordi, ai fringuelli, ai merli, tordine, fiste, pettirossi, passerotti, montani, cingallegre che riempiono le vostre piccole reggie di pigolii, di pispigli, di zirli, di chioccolii, di ciarle senza fine modulate artisticamente colle canore gole tenorili ed auguri che queste canzoni d'amore, cantate con la dolcezza degli innamorati facciano cadere nelle vostre panie numerosi altri pennuti fratelli, sì da compensare le vostre fatiche, da appagare le vostre speranze e farvi così persistere nel vostro sport preferito; alzo il bicchiere agli amici finanziatori, agli animatori, ai collaboratori di questa nostra sagra, compresa la stampa che ci è sempre larga di réclame dalle colonne dei suoi giornali. A tutti il grazie cordiale, l'arrivederci ad un altro anno, con la promessa che Tricesimo saprà sempre tener alta la fama di questa sua tradizionale Mostra degli uccelli, la migliorerà sempre più per renderla più attraente, più varia, più importante centro di contrattazioni, orgoglio degli appassionati, meta di visitatori, profani e intenditori, attratti dalla sua originalità e desiderosi di passare qualche ora in un regno irreale di canti, di canzoni dolcissime, di trilli che fanno desiderare ed amare il verde delle nostre colline, la campagna opulenta, la bellezza dei suoi panorami, il cielo celeste ove le allodole regnano col loro canto ed il bosco è dominato dal gorgheggiare insuperato dell'usignolo che riempie lo spazio di beatitudine e di amore.

Per la nostra Tricesimo: Evviva; per gli ospiti graditi: Eja, eja, alalà! ».

Il bellissimo discorso del Sindaco è fragorosamente applaudito.

La lieta riunione si protrae ancora tra lieti conversari e quindi si scioglie con reiterati evviva a Tricesimo.

Il Tiro al piccione

Fin dal mattino grande animazione al Tiro al Piccione in un magnifico «stand» verso Ara. Nella mattinata si svolsero i tiri di prova e nel pomeriggio, con un pubblico fine e sceltissimo, tra cui molte signore e signorine e numerosi e provetti tiratori venuti anche da Udine.

Si fece specialmente notare per la sua precisione e per la disinvoltura nel tiro l'amico Ado Scarpa che non sbagliò un piccione.

Ecco i risultati delle varie gare:

«Poules Ellero» — Primo e secondo premio divisi fra i signori Achille Ghioldi direttore della Cartiera Ermolli di Moggio Udinese e cav. Andrea Pascatti di S. Vito al Tagliamento.

«Tiro d'apertura» — Primo premio: Cauever Luigi di Pordenone; secondo premio: cav. Andrea Pascatti; terzo premio: Giovanni Della Marina di Udine.

«Tiro Tricesimo» — Inscritti N. 28; reinscritti N. 15 — Gli otto premi, per la somma di L. 4500, data l'ora vespertina e l'esaurimento dei piccioni, furono divisi tra i signori: nob. Antonio Masotti di Pozzuolo, tenente Zorzi di Udine, Ado Scarpa di Udine, Valentino Bonazza di Portogruaro, Mario Moro di Udine, Vittorio Dorotea di Tolmezzo, Francesco Antonini di Cordenons, Giovanni Della Marina di Udine e Ceresa Attilio di Pordenone.

Ottimo il servizio di buffet sotto la direzione del signor Tito Fansutti di Tricesimo che provvide anche all'impianto della «stand».

Gran folla pure all'estrazione della Tombola. La cinquina di L. 150 fu vinta dalla signora Ines Sebastianutti di Adorgnano; la prima tombola di L. 600 dalla signora Giuditta Bisiacco in Fabris di Udine e la seconda tombola di L. 300 dai signori Carlo Rossi di Tricesimo, Leonardo Martinuzzi e Angelino Merlino di Adorgnano.

Nel grande giardino del Mercato le danze si protrassero animatissime fino a tarda notte.

Anche stasera grande concorso di pubblico e molta animazione alla festa da ballo.

Da GORIZIA

Ciclista ucciso da un'autocorriera

Ieri mattina verso le 7, in località Pendula di Comeno, un giovane ciclista trovava orribile morte sotto le ruote della autocorriera di Comeno.

Il tragico incidente ha destato viva impressione. Alle 7 del mattino, l'autocorriera carsica, proveniente da Trieste, era pressochè giunta alle porte di Comeno quando un ciclista maldestro, udendo i segnali di tromba, attraversava improvvisamente la strada cercando di portarsi a destra. All'improvvisa mossa del ciclista lo chauffeur cercò di sterzare ponendo anche mano ai freni ad evitare con ciò un investimento. A nulla però valsero gli sforzi dello chauffeur poichè il ciclista, trovandosi in velocità, finiva miseramente sotto la ruota sinistra del pesante veicolo.

Il disgraziato veniva sull'istante raccolto, ma oramai non dava più segno di vita: la ruota gli era passata sopra la testa fracassandogli il cranio. Della disgrazia furono tosto rese edotte le autorità. Il disgraziato ciclista veniva più tardi identificato per tale Luigi Bunc, di anni 23, da Scherbina.

D'ordine dell'autorità la salma venne rimossa e trasportata nella cappella mortuaria del paese.

Un invito della Federazione Industriali

La Federazione Fascista degli Industriali del Goriziano ha diretto a tutte le Ditte una circolare con la quale invita tutti gli esercenti un'industria ad iscriversi alla Federazione, che poi provvederà a rimettere loro la tessera della Confederazione fascista dell'industria italiana, alla quale la Federazione è associata.

Si rammenta a quanti non hanno aderito alla richiesta della Federazione di farlo nel più breve tempo possibile altrimenti la Federazione provvederà all'iscrizione d'ufficio.

Un pellegrinaggio dell'Opera card. Ferrari

Per la fine di settembre è annunciato un pellegrinaggio di 1500 aderenti all'Opera cardinale Ferrari. I pellegrini visiteranno i monti sacri della guerra con particolare attenzione il Santuario del Montesanto e il Santuario di Castagnevizza.

Il ballo degli universitari

Con folto intervento di invitati e di gentilissime signorine seguì sabato sera una festa da ballo organizzata dagli studenti accademici goriziani, che riuscì in tutto molto animata e piena di sana ed elevata allegria.

PER I COMBATTENTI

Presso la Camera di Commercio è ispezionabile un ulteriore elenco di domande ed offerte di rappresentanze commerciali riferentesi alla Cecoslovacchia.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal, questa sera, ebbe luogo l'ultima, interessante proiezione della bellissima film: «Il padrone delle ferriere». Da domani, il romanzo storico: «Le vie del Trono».

— Al Cinema Savoia: «Pensione per signore sole» con Tom Mix, ha richiamato l'attenzione di un pubblico enorme. In preparazione: «L'Inferno di Dante».

— Al Cinema Teatro Vittoria: «Amor rosso» con Amleto Novelli, Maria Jacobini, Lido Manetti e Alfonso Cassini.

— Al Teatro Estivo, spettacoli di varietà col comico Bambolo.

TRIBUNALE PENALE

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo contro Francesco Stanzel, di 38 anni, da Plezzo, chauffeur della ditta Janko, imputato di avere cagionato per imprudenza un danno a parecchie persone nel corpo e nella salute nel territorio di Tarnova della Selva.

Nella causa, è pure imputato il titolare della ditta Janko, Leopoldo Janko, per aver dato occasione alla disgrazia automobilistica, sottoponendo lo chauffeur Stanzel a un servizio estenuante senza tener conto della necessità di farlo riposare sufficientemente.

Da VILLASANTINA

Il gradimento del Principe

(30). — S. A. R. il Principe Ereditario si è degnato di ringraziare da Venezia il Sindaco di Villa Santina, con il seguente telegramma:

«Sindaco Villasantina. — S. A. R. il Principe di Piemonte la ringrazia per il gentile omaggio dell'albo d'oro gloriosi caduti Villasantina e rinnova espressione suo animo grato per cordiali accoglienze ricevute da codesta patriottica popolazione. — Generale CLERICI».

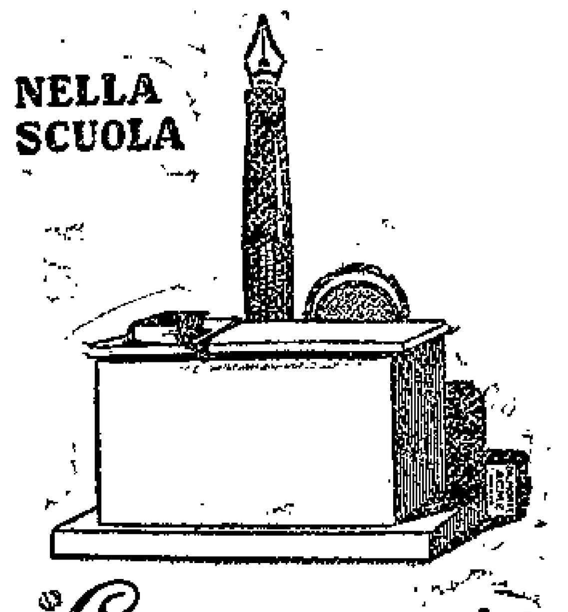
Collegio
"Principe Umberto"
GORIZIA
Rette L. 2000 - 2200 - 2400
secondo età e studi

CATALOGO GRATIS
I MIGLIORI FUCILI

FABBRICA D'ARMI
LORENZOTTI - BRESCIA

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
diretto dal dottor
Giovanni Battistella
Medico Chirurgo
UDINE — Via Paolo Sarpi N. 27
Malattie della bocca e dei denti
Estrazioni indolori - Cura ed otturazioni della carie dentaria in oro, porcellana, cemento, amalgame.
- Lavori perfetti di protesi in oro e caoutchou -
Si eseguiscono riparazioni di apparecchi in giornata

NELLA SCUOLA



La penna maestra che insegna a scrivere
Waterman
Penna stilografica di costruzione perfetta, non sporca assolutamente le mani, necessaria nella vita tanto ai piccoli che ai grandi
Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie C.
Cav. CARLO ORISALDI - Via Bossi, 4 - MILANO

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO
MAZZUCCHETTI
Approvata dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino
Prezzo L. 6.60 la bottiglia
Per 2 Flaconi franchi nel Regno inviare Cartolina Vaglia di L. 17.10

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette - Sovrano contro le flussioni di petti, angina, ecc.
PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA
A. MANZONI & C.
Chimici-farmacisti
MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA - Via di Pietra 91

Le Necrologie sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)
Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCHIO, CLIENTI! Neo o pseudo elettricisti, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano sfruttare i Brevetti della «Premiata Fabbrica Parafulmini dissolventi» «ERGON» di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico...... Si guardino!

Da GEMONA

Abbandona l'auto sconquassata sulla strada

Ieri sera l'automobile, per il servizio pubblico, della ditta Sandrini-Bettarin di qui, si recava, guidata dal suo chauffeur Domenico Calzavara a Tolmezzo trasportando alcuni ufficiali. Nel ritorno, non si sa ancora per quali cause precise, l'autovettura all'imbocco del rettilineo della strada ponte ferrovia Amaro-Stazione per la Carnia, urtava indubbiamente contro i paracarri e subiva gravi avarie o precisamente lo scoppio di una gomma, la rottura delle balestre, la contorsione dello chassis e danni al motore.

Il grave caso però non causava sciagure ai viaggiatori e allo stesso conduttore che se la cavarono rimanendo pressochè incolumi. L'incidente avveniva verso le ore 2 dopo la mezzanotte.

Il Calzavara, che maneggiò il volante della macchina, forse preso dallo sconforto, abbandonava l'automezzo e prendeva via ignota. I proprietari dell'auto signori Sandrini e Bettarin, stamane vennero a conoscenza della cosa e si portarono subito sul posto e si mettevano immediatamente a ricercare il Calzavara.

Il signor Bettarin presa subito visione dei danni, provvedeva per il trasporto in sede della macchina avariata. Il danno ammonta a oltre 3000 lire e la riparazione è possibile per rimettere in efficenza l'auto che porta il N. 66-1053.

Lo chauffeur era irreperibile fino nel pomeriggio, quand'ecco alla Ditta perveniva da Udine il seguente telegramma del Calzavara: «Macchina guasta strada Stazione Carnia Tolmezzo, incidente successo per gomme». Non sappiamo come si regolerà la faccenda.

La macchina in parola apparteneva fino a un paio d'anni fa all'Amministrazione provinciale ed è precisamente quella sulla quale fu ucciso per rapina il povero chauffeur Giarduz da San Vito al Tagliamento.

La serata pirotecnica in Castello

(30). — Un colpo di cannone, che fece sobbalzare nelle case e nelle vie i cittadini, fu il segnale d'avvertimento di principio della grandiosa serata pirotecnica in Castello. Le famiglie della città si riversarono tutte sulla rupe delle torri medioevali. Il firmamento stellato e i giardini illuminati erano lo scenario incomparabile preparato, quasi da natura e dalle mani dell'uomo, ieri sera. La brezza della notte, ci sollevava alquanto dall'arsura sofferta durante le giornate. Adagiati sulle zolle erbose, sui sedili, sulle panche improvvisate, sui muriccioli, gli intervenuti poterono assistere, col conforto di bevande rinfrescanti e al suono di scelte marce, al grandioso spettacolo pirotecnico offerto dal mago delle polveri da fuoco: il signor Marini Alessandro.

Le aggrevazioni e le esclamazioni di sorpresa del pubblico dimostrarono la piena soddisfazione degli spettatori per il notturno divertimento loro preparato.

Di certi dipinti preziosissimi

Nella chiesa monumentale di S. Giovanni si trovano abbandonati sul soppalco cinque quadri a tempera di valore inestimabile indubbiamente, dipinti del valente pittore Pomponio Amalteo che risalgono ai suoi lavori del 1553.

Non sarebbe opportuno, anzi doveroso, che le preziose pitture venissero tolte dalla soffitta della chiesa e fossero collocate, dopo una necessaria pulitura e corniciatura, nel tempio medesimo o nelle sale del Municipio o della Scuola Professionale o in altro degno loco? E questa preghiera di un appassionato dell'arte rivolta a chi di dovere.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Convegno per la battaglia economica

(30). — oDmenica, nei locali Strazzolini, sono convenuti gli agricoltori delle Valli della Slavia, per la riunione sulla Battaglia economica.

Numerosi gli intervenuti tra cui i Sindaci degli Otto Comuni, ed i segretari. Tra i presenti abbiamo notato il Commissario prefettizio di S. Pietro, tenente colonnello Cordopatri; comm. prof. Musoni, dott. Alfredo Ortali, dott. Franchi, dott. Strazzolini, ecc.

Ha preso per primo la parola il prof. Musoni che parla sulla importanza della Battaglia economica che il Governo nazionale, Duce Benito Mussolini, ha iniziato per redimere il nostro Paese dalle importazioni dell'Estero e specie del grano di cui l'Italia è tributaria per 20-25 milioni di quintali all'anno.

L'oratore crede certa la vittoria se il consumo sarà diminuito e la produzione sarà aumentata come il comandamento dell'ora impone. Termina inneggiando alle nuove fortune della Patria. Alla fine è applaudito.

Sorge a parlare il dott. Ortali, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale.

Esordisce che la Battaglia economica che il Governo nazionale ha imposto a tutti gli italiani, deve trovare il popolo nostro al di sopra ed al di fuori di ogni dissenso politico o di principii, disciplinatamente pronto alla grande prova.

Contro la offensiva del dollaro e della sterlina, il popolo italiano deve rispondere il suo presente, e mostrare il suo fronte unico e compatto. Ricorda il discorso di Pesaro in difesa della lira di Benito Mussolini, e la lettera di Clemenceau al Presidente degli Stati Uniti sui debiti di guerra. L'Italia di Vittorio Veneto, egli dice, coi suoi 600 mila Morti, ben può alzare alta la sua fronte davanti alla plutocrazia del mondo. (Applausi generali).

Parla della frutticoltura e della zootecnica nel Distretto sviluppando il concetto della istituzione di una Federazione tra le latterie sociali e di una Cooperativa di Frutticoltori per la vendita collettiva dei prodotti. Parla del miglioramento delle altre colture agrarie nel Distretto specie in rapporto alla coltura del frumento impiegando semi selezionati, concimi e lavorazioni razionali.

Propone la istituzione di un Circolo agrario distrettuale per sottrarre gli agricoltori dalla ingorda speculazione.

Si crede certo che la Slavia italiana si dimostrerà degna del suo bel passato di patriottismo e di feconda laboriosità.

Molti applausi e congratulazioni.

Il dott. Franch con appropriate parole dà lettura della relazione del concorso comunale per la battaglia del grano. Pure applaudito.

Prima di sciogliersi, l'adunanza eleggeva un Comitato per la organizzazione del Circolo Agricolo e per la disciplina della battaglia delle Valli.

Da PORDENONE

Il Premio Pordenone

(30). — Cominciano ad affluire le iscrizioni a questa importante gara, che, come dicemmo, è valida per il Campionato Italiano indipendenti 1926 ed è libera anche ai dilettanti di terza categoria muniti di licenza dell'U. V. I.

Tra qualche giorno comunicheremo i nomi dei primi inscritti, tra i quali possiamo dire fin d'ora che figurano ottimi nomi del ciclismo italiano, tanto che la gara va assumendo importanza ancor maggiore di quello che fosse presumibile. Ripetiamo che le iscrizioni vengono ricevute dall'U. S. Pordenonese nella sua sede in piazza XX Settembre, e saranno accettate sino alle 24 del 10 settembre p. v.

Solennità religiosa

Anche quest'anno sarà celebrata con la consueta solennità la festa della B. V. delle Grazie. Diamo qui di seguito il programma:

Precederà un triduo di predicazione tenuto dal M. R. P. Roberto Greggio O. M. Domenica 5 settembre ore 7: Messa letta e Comunione generale dei fanciulli e fanciulle, e dei membri delle Associazioni Cattoliche della città.

Ore 10: Messa solenne e discorso. — Ore 17: Vespri. Discorso Novena e Benedizione Eucaristica.

Lunedì 6 settembre: Pellegrinaggio delle parrocchie di Torre, Roraigrande, Vallenoncello, Villanova e Corva. — Ore 6.30 Messa letta e Comunione generale. — Ore 7.30: Messa solenne celebrata dal R. Pievano di Torre e Fervorino. — Ore 20. Novena Discorso. Canto delle litanie.

Martedì 7 settembre: Pellegrinaggio delle parrocchie di Fiume, Bannia, e Pescincanna. — Ore 6.30 Messa letta e Comunione generale — Ore 7.30: Messa solenne celebrata dal R. Parroco di Bannia e Fervorino. — Ore 20: Novena, discorso, canto delle litanie e bacio della Santa Reliquia.

Mercoledì 8 settembre: Festa della Natività di M. SS. Dalle ore 5.30 alle 9.30: Messe lette e comunioni. — Ore 10: Messa solenne e panegirico. — Ore 17: Vespri solenni, canto delle litanie e bacio della Santa Reliquia.

Martedì 7 settembre, vigilia della solennità, avrà luogo, come ogni anno, la illuminazione della chiesa e dei viali di accesso.

CONCERTO BANDISTICO

Molta folla e molti applausi al concerto tenuto sabato sera dalla banda della Società Filarmonica in Piazza Cavour, sotto la direzione dell'esimio maestro Mariotti.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile nella settimana dal 20 al 27 agosto:

Nati. — Maschi nati vivi n. 9 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio. — Dilail Tomaso con Giust Lucia — Zanot Ugo con Brusadin Gemma — Santarossa Giacomo con Zanetti Angela.

Matrimoni. — Barbon Angelo con Rossi Matilde.

Morti. — Vendruscolo Adelaide di mesi 5 — Giust Lisetta di mesi 6 — Faulin Antonio di anni 62 — Moro Giuseppe di anni 76 — Corazza Natale di anni 48.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Sulla commemorazione di "Argo", da Marano Lagunare

(30). - (Argo). — Il distinto corrispondente di Marano Lagunare, colse l'occasione dell'iminente nomina del Podestà per commemorare su codesto Giornale del 26 corr., il fu sindaco Rinaldo Olivotto da oltre trent'anni votatosi alla morte per isfuggire ad ulteriori sfregi dei suoi comunisti ignoranti ed ingrati o nello scoraggiamento di raggiungere le sue alte aspirazioni. E' una onesta, encomiabile esumazione dei meriti di un sindaco eminente, esemplare che incurante della facile popolarità col far nulla per non toccare interessi privati, energicamente operò in vantaggio del suo paese che voleva considerato come una importante posizione strategica nazionale ed il gran Porto del Friuli.

Rinaldo Olivotto, mente superiore e colta fu grande cittadino dall'animo combattivo pel bene altrui, e sarà sempre rimpianto dagli onesti e dagli intelligenti del luogo e da tutti quelli che lo conobbero nel suo intrinseco valore, forse troppo tardi. Rammentiamo l'opuscolo, molto sensato, in cui l'acuto pensatore e fervido amministratore affermò i suoi ideali sulla topografia di Marano e rammentiamo con vero rammarico l'opuscolo contrappostogli invaso da campanilismo più che da senso patrio.

Ora «Argo», mettendo in luce Chi nobilmente sdegnoso rispose alle ingiuste aggressività col sopprimersi, compì una buona azione di rivendicatore che auguriamo a tutti i Comuni dove operarono sindaci benemeriti morti nella dimenticanza ed auguriamo nel Podestà di Marano un secondo Olivotto.

Il 2.° Giro dei 7 Mandamenti

Il Campionato ciclistico friulano in palio nel II° Giro dei 7 Mandamenti è al suo epilogo.

Domenica 5 settembre S. Daniele accoglierà gli atleti del pedale degnamente. Tutti saranno presenti e la gara avrà la miglior riuscita. Azzardare un pronostico è difficilissimo dato le forze in campo, ma presentiamo pertanto, chi dei nostri, potrà essere candidato al titolo ambito.

Il titolo, dovrebbe essere, a nostro parere, appannaggio delle camicie nere del Club Ciclistico Udinese, che invierà colà il suo potente squadrone fra i quali annoveriamo gli ex campioni Marchetti e Cicuttin, il forte Galuzzo che non ha bisogno di presentazioni, e il velocissimo Polo.

Questi i bianco-neri della categoria maggiore che nutrono chames sufficienti per l'aggiudicazione del titolo.

Marchetti vuol riprendersi dell'accanita defaillance che lo ha colpito; Cicuttin vuole la conferma della sua splendida vittoria sul «Gran Premio Dreher» a cronometro; Galuzzo scenderà invece assetato di vendetta e di riuscita per la sconfitta patita nella suddetta corsa; ma Galuzzo non dovrà scatenare offensive.

Il giovane D'Agostina capolista della IV Categoria e Cicuttin, potrebbero scatenare una controffensiva che farà della gara una cavalleresca battaglia. D'Agostina e Cicuttin accopiati sono un tandem pericolosissimo, per la continuità del primo, e per lo spunto finale del secondo che abbiamo visto in volate finali impressionante e dominatore.

Galuzzo dal suo canto gode della reputazione acquistata in competizioni coi migliori atleti d'Italia, e deve trovarsi in una forma superba. Il neo campione di velocità è tranquillo e attende fiducioso la lotta che scatenerà o che dovrà sostenere. Polo il suo valido e forte coequiper della «Ives» farà la sua ricomparsa dopo tre mesi di forzato riposo... per la «Battaglia del grano» e intraprenderà la «Battaglia del Ciclo» che quest'anno lo vide superbo vincitore nella Coppa Pappo e nel Giro del Carso. Questo bruno, simpatico atleta, diventa pericoloso in un arrivo in gruppo, per le sue doti di velocità, ma è un atleta che non cede nelle più aspre salite, e se mai, riprende in modo encomiabile.

Non crediamo che i forti Infanti, Brussolo possano menomare le chances dei concittadini, questi, se mai, dovranno guardarsi dal minuscolo Stefanutti, sempre pronto ad ogni evenienza da sfruttare e non tanto docile.

A domenica dunque grande lotta per il titolo. Le operazioni di partenza si svolgeranno dalle ore 7 alla Birreria Moretti. La partenza sarà data alle ore 3 precise. V. A.

Cronaca dello Sport

CALCIO.

A. S. Cormonese - Rapid F. C. - 1-0

CORMONS, 30.

Sul campo della civettuola Cormons, alla presenza di numeroso pubblico, rappresentatovi in larga misura l'elegante gentil sesso, si svolse, nella domenica di ieri, un'interessante «match» di foot-ball fra le squadre dell'A. S. Cormonese e del Rapid F. C. di Udine.

L'incontro riuscì oltremodo interessante, dato il valore dei due «teams» e dato che gli stessi si accinsero, fin dallo inizio, alla lotta facendo sfoggio di tutte le loro energie per vendere a caro prezzo l'onore della vittoria.

Dopo novanta minuti di giuoco, veramente accanito ed estenuante, la palma toccò alla Cormonese che vinse, non senza fatica, per 1 a 0.

Le squadre, quindi, si sono pressapoco equivalse e molti furono i giuocatori, tanto dell'una come dell'altra, i quali ebbero l'occasione di farsi applaudire per il loro giuoco di tecnica e di intreccio.

Del Rapid, fra i migliori, citeremo Rosso, il quale si prodigò in mille modi giocando ora in centro alf, ed ora in difesa e disimpegnandosi in modo veramente lodevole; Bandiani, che, ben coadiuvato dai compagni di linea, svolse il suo solito giuoco di stile dando più volte del filo da torcere agli avversari e minacciando in varie occasioni l'incolumità della loro porta, ben protetta però da un bravo portiere; Romano che arginò diverse minacciose discese dei cormonesi e seppe procurare palloni agli avanti, ed infine il piccolo e volonteroso Cirio che, quantunque una sua indecisa e tarda uscita costata alla sua squadra la sconfitta, ebbe a guadagnarsi la unanime ammirazione dei presenti esibendosi in spettacolose parate.

Se il Rapid si fosse presentato in campo al suo completo e non fosse stato costretto ad apportare delle modifiche nelle sue file, in conseguenza della mancanza del centro alf, uno dei suoi migliori elementi, il risultato non sarebbe stato di certo quello di ieri.

Ma i bianco-neri rapidini non disperano certi di aggiudicarsi, fra non molto, un'affermazione che serva a ricompensarli dell'immeritata sconfitta.

Il Rapid si presentò in campo come segue:

Cirio — Rosso e Baschiera — Romano, Rossi e Missana — Pascoli, Bandiani, Martinis e Marussign.

Coppa Risano

U.O.E.I. Dopolavoro - Audace 7-2

Gli Uoeini, nella loro prima partita per la disputa della Coppa Risano, hanno vinto facilmente pur non giocando con quella combattività con la quale si distinsero nelle precedenti partite.

I nero-stellati, che tre domeniche or sono andavano strombazzando di aver battuto i gialli, i quali hanno giocato contro di essi con sei o sette uomini in campo e cioè i resti di quella squadra che nel pomeriggio stesso aveva già battuto la forte squadra della Sanità, hanno subita una dura lezione, e possono ringraziare gli avversari della svogliatezza con la quale hanno disputato la gara che altrimenti il punteggio sarebbe stato ben altrimenti maggiore.

La partita non ha storia. I punti per i vincitori sono stati segnati da Toso I°, Toso II°, Tavano due per ciascuno e uno da Zavagna su calcio di rigore.

Aspra disputa sul Campo gemonese

GEMONA, 30.

Nonostante le squadre gemonesi siano giovanissime (si pensi che sono sorte or è un mese), pure sono ammirevoli nella loro forte volontà sul terreno al pari di tante formazioni calcistiche che contano anni di allenamento e un passato di belle battaglie. E sono degne di un altra lode, e cioè per essere composte di elementi esclusivamente della città preoccupati di ottenere le belle affermazioni tecniche con mezzi indiscutibilmente propri, forniti dalla sola Gemona.

Aprì la serie degli incontri, la «Seconda» e, bisogna dir il vero, lottò accanitamente, contro la squadra di Magnano. La partita si chiuse con due punti a due. I calcisti, sono dei giovanetti che dimostrarono una grande passione al giuoco, e se saranno addestrati con amore potranno fare un giorno molto bene.

Il pubblico, accorso numeroso, seguì attentamente l'esecuzione della gara, e più volte applaudì i giovani calciatori.

Alle 16.30 entrano in lizza l'«Undici» dell'U. S. G. e la squadra del «Ledra Foot-ball Club». Questa ultima scesa sul campo della Gemonese, rafforzata con ottimi elementi di altre squadre, tra i quali alcuni giocatori della Sportiva di Tricesimo, è riuscita a strappare un «match» nullo. Le due riprese si sono chiuse con un «goal» per «equipe». Il portiere di Tricesimo, parò il parabile; diversamente i nostri, battaglieri e irruenti, avrebbero segnato molti «goals» a loro favore.

Il pubblico gemonese incitava a gran voce i propri beniamini, pretendendo una meritata affermazione stante la supremazia nel giuoco dimostrata in special modo nel secondo tempo. Ma la difesa del «Ledra» ha resistito bene alla continuata offensiva della forte squadre il pallone tutte le volte che gli venne proiettato contro la sua casa.

Dei gemonesi emersero: Cenatti, ottimo sotto gli aspetti il capitano Baldissera e Piva. Gli altri giocatori, pure dimostrano un notevole progresso di partita in partita, hanno dei momenti di scoraggiamento veramente inspiegabili che pregiudicano grandemente l'esito delle gare. Continuando con entusiasmo, e consci del proprio valore e della loro tenacia inflessibile, i gemonesi certamente mieteranno nei venturi incontri di calcio fulgide vittorie sulle maggiori squadre del Friuli, perchè in essi, abbiamo notato buonissime qualità.

La cittadinanza, però, deve maggiormente sostenere gli sforzi della presidenza dell'U. S. Gemonese coadiuvandola materialmente, e moralmente, in tutte le occasioni.

Supersport

Favoriti da buona temperatura e sotto un cielo terso, gli ardimentosi alpinisti signori Crapiz Guerrino e Ferrante Ezio, nostri concittadini, insieme con lo scalatore di rocce capitano Tinivella, addetto al Deposito 8° Alpini di qui, hanno compiuto felicemente l'ascensione al M. Bianco toccando la vetta più alta (m. 4810); dopo la traversata dei ghiacciai sono scesi a Chamonix in Francia.

Vittoria calcistica

REANA, 30.

Domenica 29 agosto le giovani riserve del Gruppo Sportivo Avanguardista Reanese hanno brillantemente vinto la forte compagine del Daprano battendola nettamente per 11 a zero.

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)
Questa sera segue gli spettacoli del meraviglioso capolavoro sentim
FATALITA'
Interprete principale:
LUCY DORAINE
l'artista affascinante coadiuvato dal primo attore del Teatro Francese CONRAD VEIDT
Grande Concerto Orchestrale
Fra giorni:
CAVALIERE DI LAGORDERE

Cinema Concerto EDEN
OGGI dalle ore 17
Ultime repliche a grande richiesta
Papà
IL PICCOLO VIOLINISTA
Deliziosa creazione per il celebre bambino prodigio
JACCHIE COOGAN
Fuori programma:
NICODO' DELLE API
Grande Concerto — Prezzi soliti

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 30 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ora 15
Pressione a 0°	757.02	754.87	756.27
Pressione al mare	767.82	765.26	766.97
Temperatura	20.0	26.1	21.2
Umidità (0-100)	72	41	63
Vento Direzione	SE	SE	NE
Vento Forza	10	10	10
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,7
Temperatura minima: 14,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, sulla Polonia
Pressione minima: 749, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del primo e del secondo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura leggermente sopra la normale.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO — RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? ... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C. - Milano

Nuovo Stabilim. Balneare Comunale
Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura dei FANGHI naturali

GABINETTO DENTISTICO
Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE
Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I° a ore 9-12 o 14-19
Domenica 9-12

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.60

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico-chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

Dott. A. Mazzocca
MALATTIE DI PETTO
Sciatica e Artrite reumatica
— GABINETTO DI RAGGI X —
Diatermia - Irradiazioni ultraviolette
Termolux - Microscopia
CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

LE TOSSI
catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del
SCIROPPO AMIGDALINA
preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI - MILANO
60 anni di successo
L. 12'10
per posta L. 16.50

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS MALDIFASSI
ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. (bollo compreso) L. 8.80
FRANCO NEL REGNO L. 12.50
2 flac. ... L. ...
anticipato con cart. vaglia.
FARMACIA MALDIFASSI
Palazzo della Borsa
MILANO

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia
L. 38,50
Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

AVVISO
Informiamo il pubblico che dal 1° Aprile la licenza esclusiva di fabbricazione dell' OSSICHINOTEINA e della vendita in Italia dei
CACHETS DEL DOTT. FAIVRE
è stata concessa agli STABILIMENTI CHERCOT di Milano
Preghiamo quindi tutta la clientela italiana di rifiutare le scatole di CACHETS FAIVRE sulle quali non sia indicato il nome:
STABILIMENTI CHERCOT
L. 8.00 la scatola di 12

CRONACA UDINESE

I provvedimenti per le farine
Le speciali disposizioni per la nostra Provincia

In esecuzione al Decreto Legge 13 agosto 1926 N. 1448 si è riunita nel pomeriggio del 30 agosto 1926, sotto la presidenza dell'Ill.mo signor Prefetto gr. uff. Spadavecchia, la Commissione Provinciale Annonaria per fissare le norme relative al passaggio al nuovo sistema di panificazione prescritto dal predetto decreto, ed ha preso le seguenti determinazioni:

1 — Il tasso di abburattamento della farina in Provincia di Udine, sulla base del peso medio del grano in chilogrammi 75, è fissato all' 82 per cento, ed il prezzo della farina stessa è determinato in L. 270 al quintale.

2. — A decorrere dal 1° settembre prossimo venturo i mugnai non potranno produrre farina destinata alla panificazione se non al tasso di abburattamento sopra indicato.

3. — Il termine per lo smaltimento delle scorte di farina bianca esistenti viene stabilito inderogabilmente al 10 settembre p. v.

4. — Non è consentito che alcuni fornai dello stesso Comune confezionino pane bianco ed altri bigio, per cui i fornai; sotto la vigilanza dell'Autorità municipale, dovranno cedere le scorte di farina bianca, eventualmente esuberanti, agli esercizi che ne siano privi o ne abbiano scarsità, nell' intesa che tali scorte dovranno esaurirsi entro il 10 settembre prossimo.

5. — Per i dolciumi rimane fissa e improrogabile la data del 1° settembre, con la quale entra in vigore la disposizione che ne vieta la fabbricazione.

6. — I pasticceri forniti di farina bianca dovranno farne subito cessione ai fornai.

7. — Riguardo alla biscotteria consentita dall'art. 8 del decreto e già confezionata con farina bianca (fermo restando il divieto di produrne altra a datare dal 1° settembre p. v.) è fissato il termine improrogabile del 30 settembre per lo smaltimento delle scorte di biscotteria esistenti.

Anche da parte degli esercenti biscotterie dovrà farsi cessione delle scorte di biscotti esuberanti ad altri che ne siano meno provvisti in modo da esaurirle entro il 30 settembre prossimo.

8. — Le farinette provenienti dalla molitura di grani teneri, semiduri e duri, destinate alla pastificazione, saranno miscellate alla farina da pane nella misura non superiore all'uno per cento per ogni quintale di farina.

9. — L'Autorità Municipale è incaricata di fare subito le occorrenti comunicazioni agli interessati e di stabilire a mezzo delle Commissioni Comunali Annonarie il prezzo di minuta vendita del pane in forme del peso non superiore ai 200 grammi.

* * *

Alla prima riunione della Commissione Annonaria Provinciale avvenuta lunedì presso la Prefettura, sono intervenuti, quali membri della Commissione medesima, di recente nomina prefettizia, il cav. dott. Enrico Marchettano, Vice Commissario della Camera di Commercio di Udine, ed il signor Antonio Orzan, Vice Commissario della Camera di Commercio di Gorizia, entrambi designati dal Commissario Straordinario senatore Morpurgo.

Il Prefetto a Roma

Ieri sera col direttissimo delle 20.10 è partito per Roma il Prefetto gr. uff. Spadavecchia.

Un sussidio Ministeriale
alla Prima Biennale Friulana

Il Ministro della Pubblica Istruzione, aderendo con lusinghiere parole alla Prima Biennale Friulana d'Arte, indetta dal Sodalizio della Stampa, ha altresì disposto per la concessione di un sussidio di L. 1500.

L'adesione di S. E. Fedele, che giunge a seguito di quella di S. E. il Primo Ministro, assume un altissimo significato, ed è motivo di viva soddisfazione per il Comitato organizzatore.

Vita Sindacale
Per la Ferriera di S. Osvaldo

Federazione Provinciale presso i dirigenti delle cessate Ferriere di S. Osvaldo, il dirigente della Ferriera signor De Luca in un colloquio avuto con il Commissario straordinario, ha consegnato allo stesso la somma di L. 5000 da distribuire agli operai della Ferriera a titolo di definitivo indennizzo. Tale indennizzo è all'infuori dell'importo di una settimana di lavoro già concessa a ciascun operaio a titolo di indennità di licenziamento.

Il Commissario straordinario ha disposto di ripartire la somma ugualmente fra tutti gli operai della cessata ferriera, regolarmente iscritti al Sindacato.

Gli operai sono perciò invitati a ritirare la parte spettante, presso l'ufficio di amministrazione della Federazione sindacale, in via della Prefettura 10, dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni.

Ricerca di operai

Ricercasi d'urgenza un abile telefe ista. Per informazioni rivolgersi al Patronato Nazionale (Via Prefettura 10).

Si conferma la ricerca di un considerevole numero di operaie tessili da inviarsi negli stabilimenti piemontesi della «Snia Viscosa».

Assemblea straordinaria della Società Operaia di M. S.
per la festa del 12 settembre

Con un numero imponente di soci nella sala abbellita dai gonfaloni delle singole arti e sormontata dalla fatidica scritta «Conjunctis dextris», ha avuto luogo domenica mattina l'assemblea straordinaria dei soci della Società Operaia, che intendevano concordare in unione al loro Presidente il programma dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario di fondazione.

Su proposta del socio Marcuzzi, che chiese venisse degnamente commemorato il decesso del socio onorario prof. Murero comm. Giuseppe, il vice-presidente Cremese disse accorate parole di compianto, invitando la Società a partecipare ai funerali dell'egregio scomparso e mandando le più sentite condoglianze ai parenti dell' Estinto.

Si passò quindi a trattare della dispensa della pubblicazione ai soci.

Il magnifico volume ceh onora l' industria tipolitografica friulana, e che raccoglie il pensiero e l'arte dei nostri uomini migliori, volume del quale già ampiamente dicemmo, e posto in vendita a L. 50 la copia, verrà dato ai soci in ragione di L. 10 la copia. Tale concessione (si noti che ogni esemplare rappresenta un valore materiale di esecuzione di oltre 20 lire) può essere fatto perchè quasi tutti gli operai litografi, incisori, tipografi ecc. lavorarono gratis, da ricordarsi specialmente Agosto Antonio, Scaglioni Luigi, Basso Luigi, Saccavino Anselmo, Bergamasco Italico, Pinzani Antonio, Russo Antonio e Merci Antonio, che fecero persino 38 ore di lavoro straordinario gratuito, il prof. Pierantonio Sencig dette pure il meglio della sua attività e il consigliere Zamparo era assente perchè stava ridipingendo una scena per la rappresentazione teatrale di domenica 12.

Tanto fervore di fede e di lavoro deve essere di sprone a tutti i cittadini per l'acquisto di una pubblicazione nella quale ogni pagina porta un nome caro ai friulani nel campo dell'arte o della coltura.

Della vendita presso le famiglie abbienti si incaricarono i soci pensionati Fabbro Angelo, Tonegutti Angelo, Galliussi Massimo, Grinovero Pietro, Modotti Giuseppe, del Torso Antonio, Cossio Antonio e altri soci e consiglieri.

Vennero poi distribuiti i seguenti diplomi:

Beghi Fortunato, medaglia d'oro e diploma (soci 40) — Del Fabbro Carlo, medaglia d'oro e diploma (soci 32) — Degano Vittorio, medaglia d'argento e diploma (soci 12) — Martellozzi Angelo id. id. (soci 11) — Foramitti Edoardo, id. id. (soci 10).

Per benemerenza: Bagnoli Augusto — cav. Maffioli Eugenio — comm. Alberto Calligaris — cav. Marcellino Canciani diploma e medaglia d'oro — comm. Guglielmo Delser, diploma di medaglia d'oro.

Il presidente parla del programma dei festeggiamenti e della nuova bandiera. Ricorda il vecchio labaro sociale, un vero capolavoro dell'ago pittura. Era stato disegnato dall' artista fiorentino Bianchi nel 1875, completato con venticinque stemmi dall' illustre pittore concittadino Masutti e ricamato dall'eletta artista Teresa Di Lenna, che ci mise tre anni a compirlo. Il compianto prof. Del Zotto, direttore dell'Accademia di Venezia, lo stimò allora 24 mila lire, vale a dire più di L. 120 mila al corso odierno. Per quel lavoro la signorina Di Lenna ottenne la medaglia d'oro.

Quel preziosissimo labaro fu rubato durante l' invasione.

Si sarebbe voluto che per la nuova bandiera fosse madrina la signorina Di Lenna; ma le gravi condizioni di salute della benemerita artista le impediscono assolutamente di appagare il desiderio della Società.

Si dovette perciò pensare ad altra persona e si scelse la contessa Elodia di Caporiacco, benemerita Presidente del Comitato protettore dell' Infanzia e moglie del socio onorario co. Gino di Caporiacco. La scelta fu approvata per acclamazione.

Durante la discussione del programma parlarono parecchi altri soci, e in fine il programma stesso fu approvato.

Per la fiamma di combattimento alle nostre squadriglie di aviazione

Sottoscrizione per il dono della Fiamma di Combattimento al Comando del 63° Gruppo Squadriglie d'Aviazione dell'Aeroporto «Bonazzi»:

De Puppi co. Elisa L. 200 — della Porta co. Amalia L. 200 — di Caporiacco co. Elodia L. 200 — Rubini nob. Emma ved. Marcotti L. 150 — Minisini co. Lucia L. 100 — Micoli Toscano Caiselli co. Lucia L. 100.

Hanno versato la quota di lire 50: Savini dott. Maria — Gropplero Ciconi Beltrame co. Margherita — Gropplero Nievo co. Adele — dall'Acqua Trani Ida — Varisco Avogadro degli Azzoni co. Anna Maria — Hofmann Morpurgo baronessa Elda — Rubini Morpurgo bar. Elena — Pecile de Peteani nob. Mary — Camavitto Burghart Olga — Ottelio co. Eva — Lucilla Chiaruttini Pagani — Asquini co. Letizia e co. Angela — Michieli Zignoni co. Clotilde — Bonetti Michieli Zignoni N. D. Dora — Cartolari Michieli Zignoni co. Teresa — Pagani Mangilli march. Margherita — Caratti Braida co. Anna — Celotti Caratti co. Maria — Freschi co. Carlotta, Fogliano — de Puppi co. Agnese — Rochis Luisa — Pirzio di Brazzà co. Idana.

Totale L. 2050.

Le oblazioni si ricevono presso il cassiere: comm. Ugo Zilli, via della Prefettura, 13.

5 mila lire per le piccole industrie

Il Commissario prefettizio di Udine ha deliberato un contributo di L. 5.000 a favore del Comitato Provinciale Friulano per le piccole industrie.

La deliberazione va segnalata mentre merita unanime consenso.

TAVOLINI-MASTRI - Carta - Carboni e per accessori in genere: Telefonare al n. 295 - MECCANOGRAFICA VIA MANIN

L'apertura dell' Anno Francescano

Il suono delle campane della città, prolungato durante la sera di sabato 28 p. p. fu il primo segno dell'apertura delle solennità francescane.

Conferenza del prof. Del Puppo

Alle ore 20.30 la sala dell'Aula Magna dell' Istituto Tecnico era gremita di pubblico accorso alla conferenza del chiarissimo prof. cav. uff. G. Del Puppo su «L'arte francescana».

L'oratore, salutato da vivissimi applausi, cominciò col ricordare il fenomeno dell'arte francescana sia venuta ad onta del precetto del S. Fondatore che aveva vietato ai suoi e casa e tempio. Ricordò poi le condizioni dell'arte al tempo dell'Assisiate. L'arte Romanza era al suo apogeo per quel che riguarda l'architettura; non così la pittura e la scultura. Progressi relativamente enormi si fecero dopo la morte di S. Francesco colla Scuola Senese, con Duccio di Boninsegna, Cimabue, Giotto.

Chiese Francescane

Dopo tali premesse l'oratore viene a parlare della Basilica d'Assisi voluta da Frate Elia, malgrado il parere contrario di altri compagni del Santo, come monumento a questi. La Basilica consta di tre chiese: l' inferiore scavata nel sasso, colla tomba del Santo, decorata nel secolo scorso in stile classico e ora in restauro. Sopra a questa un'altra bassa e cupa con volte a crociera. Su tutte la Basilica Superiore, ampia e luminosa, con decorazione gotica e colle pareti coperte fino al livello dei finestroni dalle pitture di Giotto e Cimabue. Dato l'aire di tutta l' Italia si diffuse l'arte francescana. Sorse così il S. Francesco di Bologna, di francescana semplicità, splendido esempio di decorazione policroma interna, il S. Francesco di Milano, di Treviso, di Cividale cominciato il 4 febbraio 1284, durante il Patriarcato di Raimondo Della Torre, povera e nuda nella facciata e nell' interno, ma bello nell'abside, che costituisce uno dei punti più belli del paesaggio cividalese. Il S. Francesco di Udine, ora Chiesa dell' Ospedale, è dall' oratore definito un disastro per lo stato in cui è ridotto. Di stile archiacuto come il Duomo, di cui è coevo, fu imbarocchito nel 700. Di gotico ora non vi resta che la cella del campanile. L'occhio magnifico della facciata, ora coperta da una soprelevazione dell'ospedale, ricordava ed era forse più bello dell'occhio che si ammira nella facciata del Duomo. Nell'abside una figura di prelato in abiti pontificali è ciò che resta degli affreschi dipintivi da giotteschi.

Tra i conventi Francescani raccolti e abbelliti solo dalla natura sono quello d'Assisi che su piloni e contrafforti ha l'apparenza di un acquedotto romano.

Nessuno fece il ritratto di S. Francesco mentre lui era vivo. Le sue sembianze furono ricavate da una descrizione del Celanese. Il più antico ritratto è quello di un ignoto nel Sacro Speco a Subiaco. Vengono poi quello del Cimabue e dell'Alunno, e tra i moderni è notevole quello del Montanari.

Tra i vari dipinti storici della Basilica d'Assisi è meritevole di ricordo particolare la «Predica agli Uccelli» di Giotto, gentile concezione che meglio di ogni altra parla del Santo. Altri dipinti di Giotto e del Gazzoli in Assisi e in S. Croce a Firenze ricordano la vita del Santo.

Udine possiede due ritratti di S. Francesco: quello del Pomponio nella chiesa dell'ospedale e quello del Caravaggio che si ammira nel Museo cittadino entrambi concessioni bellissime.

L'opera di S. Francesco fu celebrata anche nelle allegorie e l'oratore illustrò particolarmente l'affresco di Giotto nella Basilica Inferiore di Assisi raffigurante il matrimonio di S. Francesco con Madonna povertà: è concezione sovraccarica di simboli, il che si spiega pensando che l'arista si rivolgeva ad un popolo ignorante ed analfabeta. Migliore nella sua naturalezza è il quadro che Ottaviano Nelli dipinse sullo stesso soggetto. Il «Lupo di Gubbio» del Melson è un quadro profano, ma che senza avvedersene trabocca nel sacro. S. Francesco non appare nel quadro ma e sentito attraverso l'eloquenza di tutti i particolari.

La bella conferenza, illustrata da numerose e nitide proiezioni, fu alla fine salutata da insistenti applausi.

Le sacre funzioni di domenica

Come era stato annunziato, l'apertura dell'anno francescano si celebrò religiosamente nella chiesa dei Cappuccini. Sull' altare maggiore trionfa in gloria la statua di S. Lodovico Re e Patrono dei Terziari Francescani. Damaschi e tendaggi multicolori pavesano il coro e tutto ride di luci e di fiori. La festa si iniziò nel massimo raccoglimento colla Messa letta e la Comunione Generale distribuita dal Padre Teodoro da Codroipo, Vicario dei Cappuccini.

Alle 8.30 uscì la Messa solenne celebrata dal Can. cav. Luigi Quargnassi Vicario Generale e Presidente del Comitato Esecutivo per le onoranze centenarie a S. Francesco di Assisi. Al Vangelo l'esimio Prelato disse brevi e calde parole sul significato della festa, sugli intendimenti del Comitato e sul dovere di tutti, specialmente dei cattolici e degli italiani, di promuovere una degna celebrazione del Poverello di Assisi, cercando di conoscerne il vero spirito e di ricopiarne le belle virtù.

Alla funzione vespertina lesse il discorso ufficiale d'apertura dell' anno francescano il Sac. prof. Nigris del Seminario. Egli tiene avvinto il numeroso uditorio per oltre mezz'ora con parola scelta ed attraente. Distingue tra il francescanismo genuino ed il francescanismo di moda; anche in questo trova il raggio di vera luce francescana, indice di quel bisogno che la moderna società, oppressa dalle cure terrene, annoiata dai piaceri mondani, senta d'un ritorno alla semplicità e purità dei costumi, alla visione ed al desiderio di gioie incorruttibili, che si possono raggiungere soltanto colla pratica convinta ed integrale delle massime evangeliche.

S. Francesco d'Assisi ebbe alta la concezione della vita, vissuta imitando amorosamente Cristo Signore. E volle che tutti gli uomini come Lui rinunciassero ad ogni indegna aspirazione per sollevarsi a quelle che nobilitano l'anima umana. Il Terz' Ordine Francescano ha questa funzione sociale e la sua salutare influenza è sentita sul trono e sulla piazza, nelle città e nelle campagne, tra i potenti e tra i deboli. L'odierna festa del grande Terziario Lodovico o Luigi Re di Francia ricorda quanto fece e quanto può fare per la civiltà e per la religione la gloriosa istituzione di S. Francesco.

La funzione si chiude con cori della simpatica e valente cantoria del maestro Pigani che anche al mattino si era distinta eseguendo magistralmente la Messa del maestro Tavoni.

Le estreme onoranze alla salma del prof. Murero

I funebri tributati ieri mattina alla salma del compianto prof. comm. Giuseppe Murero attestarono quanta stima ed amicizia godesse lo scomparso tra i concittadini. In via Girardini alle 8 convennero personalità, rappresentanze e modesti popolani accomunati nell'estremo omaggio all'ottimo medico, all'amministratore, all' uomo. Così vedemmo il comm. dott. Cavarzerani presidente dell'Ordine dei medici, on. Leicht, S. E. il barone sen. Elio Morpurgo presidente del Comitato Udinese della Croce Rossa Italiana; cav. uff. colonn. Rubbazzer presidente dell'Ospedale civile di Udine; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco in rappresentanza del Commissario prefettizio del Comune; comm. Fabris, comm. prof. Pennato direttore dell'Ospedale civile col corpo sanitario, larga rappresentanza del personale e la bandiera dell' Istituto. C'era pure il gonfalone del Comune, scortato da due valletti municipali ed accompagnato dal dott. De Nardo membro della Consulta comunale, dal comm. Gardi segretario capo, dal prof. comm. Carletti ragioniere capo, dal cav. uff. Blasoni economo, dal comm. prof. Pizzio direttore delle scuole primarie. Abbiamo inoltre notato numeroso stuolo di signore in gramaglie tra cui una larga rappresentanza del Comitato protettore dell' Infanzia.

Il lungo, imponente corteo, mosse da via Girardini preceduto da pompieri e vigili urbani e dalla banda cittadina diretta dal maestro cav. D'Arienzo. Seguiva una rappresentanza dell' Istituto Tomadini e la carrozza con le splendide ghirlande dedicate da Giuseppe e Francesco Nimis — Famiglia Di Gaspero — Famiglia Fantoni — Irene e Lodovico — Crescenza e Federico Tomada — Luigi, Miriam, Giorgio — Direttori ed Insegnanti Istituto Musicale e Corpo Bandistico — Sorella Caterina e nipoti Renato e Maria — Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale Civile — E. Miotti — Cugini Novelli — Rina Rizzani e figli — Sorella Lodovica e cognato Chiovelli. Spiccava fra tutte quella della moglie e figlio.

Reggevano i cordoni il sen. Morpurgo, il cav. uff. Rubbazer, il co. Gino di Caporiacco e il comm. Fabris.

Dopo le esequie celebrate al Redentore, il corteo proseguì per il centro della città dirigendosi per via Poscolle e soffermandosi sul piazzale esterno ove parlarono ricordando le virtù dello scomparso, il co. di Caporiacco, il prof. Pennato e il comm. Fabris.

Alla vedova, al figlio e a tutti i congiunti rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Una causa intentata dal dott. Selan al Comune

E' stata affissa una deliberazione con cui il nostro Commissario prefettizio, sentita la Consulta municipale, ha deciso di resiste in giudizio contro la citazione fatta al Comune dal dott. prof. Umberto Selan — direttore del nostro macello — il quale reclama il diritto dell' uso gratuito del gas per riscaldamento e cucina e della luce elettrica, chiedendo anche il rimborso delle spese già fatte per tale uso.

Il Comune ha affidato il patrocinio della causa all'avv. gr. uff. Ignazio Renier.

Per il telefono fra Stazione della Carnia e Pontebba

Il Sottoprefetto di Tolmezzo, aderendo alla proposta della Camera di Commercio di Udine, ha convocato oggi a Pontebba i rappresentanti dei Comuni e delle maggiori ditte del Canale del Ferro per il ripristino della linea telefonica da Stazione della Carnia a Pontebba.

Il sen. Morpurgo, Commissario straordinario della Camera di Commercio, ha delegato a rappresentare la stessa alla riunione il vice-commissario cav. dr. Enrico Marchettano.

Inaugurazione del Corso per i maestri alloglotti

Domani 1.o settembre alel ore 19.30 nella sala Magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» seguirà l' inaugurazione del Corso per i maestri alloglotti del Friuli.

Terrà la prolusione l'on. prof. P. S. Leicht.

Nell'assemblea del consorzio antitubercolare

Con recente deliberazione il co. gr. uff. Gino di Caporiacco vice-commissario prefettizio è stato delegato a far parte dell'assemblea del Consorzio Antitubercolare Provinciale, in rappresentanza del Comune di Udine.

Riunione di carrettieri

Questa sera martedì tutti i carrettieri del costituendo Sindacato, addetti allo Scalo Merci Ferroviario, sono invitati alla riunione generale che si terrà presso la Federazione dei Sindacati Fascisti in via della Prefettura N. 10 alle ore 19 precise per importanti comunicazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Caduto da un vagone e caduto da un camion

Ieri furono ricoverati all'Ospedale: Romeo Tessaro di Pio di anni 24, da Pontebba, ferroviere, che era caduto da un vagone. Dal dott. Penasa gli fu riscontrata la frattura de braccio destro, guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Sul Piazzale Osoppo, fuori Porta Gemona, il ragazzo Ernesto Visentin di Santa di anni 14, cadde da un camion tenendo una bottiglia in mano. Il dott. Zuliani gli constatò una contusione frontale, ferite da taglio al labbro inferiore ed escoriazioni multiple alle braccia e alle gambe. Salvo complicazioni guarirà in 12 giorni.

I concerti del "Contarena"

Dal 1.o settembre i concerti al Caffè Contarena verranno sospesi. La Direzione, allo scopo di venir incontro al desiderio espresso dalla clientela, concederà di offrire in breve qualche cosa di nuovo ed artistico che possa soddisfare l'eletto pubblico frequentatore del primo ritrovo cittadino

60-70 lire belle corone fiori da m. 2 con nastro - Gasparini Tel. 4-24

Stato Civile

(30 agosto 1926)

Nascite

Nati maschi vivi n. 5 — Nate femmine vive n. 2 — Totale n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Calace Vincenzo ingegnere con Provvisionato Leonarda civile — Buttignol Bruno impiegato ferroviario con Modesti Roma sarta — Bombeu Enrico Giacinto meccanico con Latini Teresa casalinga.

Matrimoni

Perotto Nello ferroviere con Gaio Iolanda civile.

Morti

Martini Fermo Settimio di Damaso di ore 16 — Cineitto Fulvia di Agostino di giorni 70 — Velati Cattaneo Teresa di Luigi casalinga di anni 68 — Pontelli Maria Pia di Lino di anni 10 — Fenili Raffaele fu Francesco negoziante di anni 84.

Totale morti n. 5 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. — (per telegrafo).

Francia 88 — Svizzera 592 — Londra 149.25 — New York 30.77 — Berlino 7.32 — Vienna 4.31 — Rumenia 14.50 — Belgio 85 — Spagna 473 — Praga 91 — Ungheria 0.0432 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 54.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.65.
Consolidato 5 per cento 59.40.
Obbligazioni Tre Venezie 67.20.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 3.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 3.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

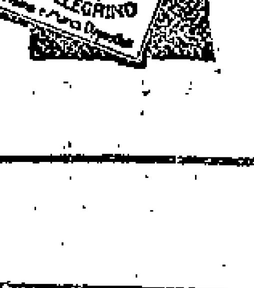
Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Il miglior purgante del mondo



LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

PURGANTE IDEALE

PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE-DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50
Per 3 scatole L. 9,50
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.
Cittaducale li 31 Gennaio 1904
«Ho adoperato in larga scala il suo Tonico «per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle «forme d'epilessia. Dott. Teot R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania che lo fornisce gratis.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sua unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 5, Via Cordusio

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul "Giornale del Friuli,"
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE